



**OSSERVATORIO TURISTICO  
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

**RAPPORTO 2009**

**Analisi statistica e monitoraggio  
dei fenomeni sul territorio**

**[www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it)**

## **Introduzione**

La Provincia di Bergamo ha costituito un Osservatorio per mettere sotto osservazione i principali fenomeni dell'evoluzione turistica del territorio. Esso è luogo di rilevazione e produzione di informazioni, con caratteristiche di sistematicità, attendibilità e progressività: dalle iniziali rilevazioni di "base" – arrivi, presenze, provenienze, permanenze medie -, l'attività dell'Osservatorio si è gradualmente ampliata all'analisi di specifici aspetti e problemi del turismo bergamasco.

Che si tratti di iniziative di approfondimento o di carattere tradizionale, l'Osservatorio ha sempre comunque riservato attenzione particolare alla funzione comunicativa, proponendosi come nodo di interscambio all'interno di una rete di comunicazione tra i diversi organismi locali, al fine di migliorare la collaborazione e sviluppare le sinergie del territorio. Esso vuole essere un efficace strumento di diagnosi e di pianificazione strategica, in grado di fornire agli operatori tutti i dati necessari per essere competitivi e per soddisfare le diverse esigenze informative.

Il rapporto annuale, corredato dell'Analisi statistica e monitoraggio dei fenomeni sul territorio, è il consolidato supporto di studio e di lavoro a disposizione per tutti coloro che localmente operano nel turismo. L'articolata gamma di informazioni contenute, raccolte in stretta collaborazione con tutte le realtà turistiche del territorio, testimonia gli importanti cambiamenti avvenuti nel tessuto sociale e produttivo della nostra provincia, avviata ad un mercato internazionale turistico sempre più ampio e variegato.

**L'ASSESSORE**

**Giorgio Bonassoli**

## Nota

Il lavoro dell'Osservatorio prosegue seguendo tre direzioni:

- a. *L'organizzazione delle informazioni statistiche tradizionali, (basate sugli arrivi e le presenze) su base territoriale.*

Come è noto, il turismo della provincia presenta caratteristiche diverse in relazione all'area in cui si sviluppa; il turismo della pianura è prevalentemente un turismo d'affari e culturale, mentre il turismo delle valli e dei laghi è soprattutto un turismo di vacanza. Interpretare i dati a livello solo provinciale non consente quindi di cogliere le peculiarità e gli andamenti di ciascun tipo di turismo; di qui l'esigenza di trattarli a livello territoriale, con riferimento innanzitutto ai sistemi turistici riconosciuti dalla Regione Lombardia. I primi due capitoli del rapporto contengono i dati statistici tradizionali, con gli indicatori che da essi derivano, articolati su base territoriale, mentre il terzo è dedicato a "*Fattori, sensori e attori del turismo bergamasco*" e contiene una serie di informazioni che mettono a fuoco fenomeni specifici che, a diverso titolo, concorrono a determinare o a spiegare l'andamento del turismo. Dall'andamento meteo o dallo sviluppo dell'aeroporto (*fattori*) dipende la maggiore o minore intensità dei flussi; i musei, i centri congressi, le terme, gli uffici IAT, i visitatori di Città Alta (*sensori*), ci danno una misura relativa delle motivazioni per le quali i turisti vengono sul territorio; dalla presenza e dall'operatività di alcuni soggetti, quali le guide o i consorzi (*attori*), dipendono quantità e comportamenti dei turisti. Una lettura organica di tutte queste informazioni, integrata con i dati di base dei capitoli 1 e 2, contribuirà a chiarire molti aspetti del turismo del territorio.

- b. *Il monitoraggio della congiuntura turistica*

Conoscere in tempi rapidi come sono andate le cose nella stagione appena trascorsa è utile alle istituzioni e agli operatori per programmare le iniziative future; prevedere come andranno le cose è altrettanto utile per attuare iniziative di promozione o di gestione. E' quanto si cerca di fare ormai da tre anni con le indagini congiunturali, a consuntivo della stagione invernale e della stagione estiva, limitatamente alle aree di vacanza. Si tratta di indagini telefoniche su un campione pre-definito di alberghi, stratificato per area e per categoria alberghiera, con una copertura di circa il 50% dei posti letto. I risultati delle indagini vengono pubblicate sul sito della Provincia nello spazio dedicato all'"Osservatorio turistico".

- c. *Le indagini di approfondimento*

Il lavoro dell'Osservatorio prevede anche indagini ad hoc su specifici problemi del turismo bergamasco. Quest'anno è stata realizzata e presentata agli operatori un'indagine su *L'imprenditorialità alberghiera nelle Orobie bergamasche*. Si sta in questi giorni lavorando sulla quantificazione delle presenze turistiche negli appartamenti, con riferimento ad alcune località della montagna bergamasca.

## N.B.

I dati del presente rapporto, desunti da quelli trasmessi alla regione Lombardia, **devono essere considerati provvisori e non ufficiali**, in quanto **solo l'Istat è l'organo competente alla convalida** dei dati relativi al movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Tutti i dati sono riferiti al 31 dicembre 2009.

## INDICE

### 1 IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

- Tab. 1.1.1 La ricettività in provincia
- Tab. 1.1.2 Variazioni nella ricettività alberghiera
- Tab. 1.1.3 La ricettività per aree-sistema: strutture
- Tab. 1.1.4 La ricettività per aree-sistema: posti letto
- Graf. 1.1.1 Distribuzione % dei posti letto alberghieri per area sistema, anno 2009
- Tab. 1.1.5 Evoluzione della ricettività alberghiera per aree-sistema.
- Graf. 1.1.2 Variazioni posti letto alberghieri per area sistema, anni 2004-2009
- Tab. 1.1.6 Evoluzione qualitativa della ricettività alberghiera per aree-sistema: alberghi e posti letto a 3-4 stelle
- Tab. 1.1.7 Evoluzione della ricettività alberghiera: aperture/chiusure dal 2004 al 2009
- Graf. 1.1.3 Aperture/chiusure dal 2004 al 2009
- Fig. 1.1.1 Aperture Alberghi 2004-2009
- Tab. 1.1.8 Evoluzione aziende agrituristiche con alloggio per aree-sistema
- Fig. 1.1.2 Distribuzione B&B per aree-sistema
- Tab. 1.1.9 La ricettività in città
- Graf. 1.1.4 Variazioni strutture alberghiere ed extralberghiere in città (2004-2009)

#### 1.2 Gli addetti nel settore

- Tab. 1.2.1 Gli addetti nel turismo per aree-sistema
- Graf. 1.2.1 Distribuzione degli addetti
- Tab. 1.2.2 Variazioni % nelle attività connesse al turismo

#### 1.3 Le abitazioni turistiche

- Tab. 1.3.1 Distribuzione delle abitazioni turistiche
- Graf. 1.3.1 Le abitazioni turistiche nella Comunità Montane

*Considerazioni*

### 2 L'ANDAMENTO DEL TURISMO PROVINCIALE NEL 2009

- Tab. 2.1 I flussi turistici in Regione Lombardia nel 2009
- Graf. 2.1 Composizione dei flussi nelle province lombarde: presenze anno 2009
- Tab. 2.2 I flussi turistici in provincia nel 2009
- Tab. 2.3 I flussi turistici in provincia nel 2009: variazioni rispetto al 2008
- Graf. 2.2 Le principali regioni di provenienza dei turisti italiani
- Graf. 2.3 I principali paesi di provenienza dei turisti stranieri
- Graf. 2.4 Variazioni % 2008/09 dei flussi stranieri per numero di presenze
- Tab. 2.4 I flussi turistici per aree-sistema
- Tab. 2.5 I flussi turistici per aree-sistema: variazioni rispetto al 2008
- Graf. 2.5 Principali provenienze italiane nelle aree-sistema
- Graf. 2.6 Principali provenienze straniere nelle aree-sistema
- Graf. 2.7 Andamento mensile delle presenze per aree-sistema
- Graf. 2.8 Evoluzione delle presenze nelle aree-sistema (2004-2009)
- Graf. 2.9 Composizione dei flussi tra le aree-sistema (2004-2009)
- Tab. 2.6 Evoluzione della permanenza media nelle aree-sistema
- Graf. 2.10 Andamento complessivo delle presenze 2001-2009
- Tab. 2.7 I flussi in città 2004-2009
- Graf. 2.11 Presenze Bergamo città anni 2004-2009

*Considerazioni*

### **3 FATTORI, SENSORI E ATTORI DEL TURISMO BERGAMASCO**

#### **3.1 Il contesto meteorologico**

- Graf. 3.1.1 La neve negli ultimi dieci anni
- Graf. 3.1.2 Giorni di neve, pioggia e grigio 2009
- Graf. 3.1.3 Situazione meteorologica 2009
- Graf. 3.1.4 La piovosità mensile

#### **3.2 Lo sviluppo dell'aeroporto di Orio al Serio**

- Fig. 3.2.1 Mappa delle destinazioni
- Tab. 3.2.1 Evoluzione passeggeri (2008-2009)
- Tab. 3.2.2 Evoluzione destinazioni
- Tab. 3.2.3 Evoluzione vettori
- Tab. 3.2.4 Evoluzione movimenti (2008-2009)

#### **3.2 I musei**

- Graf. 3.3.1 Visitatori nei principali musei del territorio provinciale
- Tab. 3.3.1 Variazioni %i visitatori

#### **3.3 Il turismo congressuale**

- Tab. 3.4.1 I partecipanti ai congressi dei principali centri congressuali del territorio provinciale
- Graf. 3.4.1. Provenienza dei partecipanti ai congressi

#### **3.4 Le terme**

- Tab. 3.5.1 Presenze nelle stazioni termali
- Tab. 3.5.2 La tipologia della clientela
- Graf. 3.5.1 I clienti nelle stazioni termali anno 2009

#### **3.5 La struttura I.A.T. di Città Alta**

- Graf. 3.6.1 I.A.T. Città Alta. Andamenti visitatori anni 2006-2007-2008-2009
- Graf. 3.6.2 Provenienza dei visitatori della struttura I.A.T. di Città Alta anno 2009

#### **3.6 Le guide turistiche**

- Graf. 3.7.1 Lingue richieste per visite guidate 2008-2009
- Graf. 3.7.2. Tipologia richiedenti per visite guidate 2008-2009

#### **3.8 Gli eventi**

- Graf. 3.8.1 I partecipanti ai principali eventi culturali del territorio anni 2008-2009

#### **3.9 Il turismo scolastico**

- Tab. 3.9.1 Gli utenti del turismo scolastico
- Graf. 3.9.1 Pernottamento in loco
- Tab. 3.9.2 Composizione partecipanti
- Tab. 3.9.3 Canali di provenienza

#### **3.10 Gli operatori turistici**

- Tab. 3.10.1 Consorzi e associazioni di operatori turistici

#### **3.11 La formazione**

- Tab. 3.11.1 Scuole e corsi ad indirizzo turistico

*Considerazioni*

**Glossario**

## 1 IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

Tab. 1.1.1 La ricettività in provincia

	2009		dim. med (p.l.)
	totale strutture	totale p.l.	
<b>ALBERGHI</b>	289	12.891	44,60
<b>CAMPEGGI</b>	10	4.834	483,4
<b>VILLAGGI TURISTICI</b>	1	140	140
<b>AGRITURISMO con ricettività (1)</b>	40	551	13,78
<b>AFFITTACAMERE</b>	45	326	7,24
<b>CASE VACANZE (2)</b>	51	319	6,25
<b>CASE PER FERIE</b>	14	844	60,28
<b>B&amp;B</b>	162	737	4,55
<b>OSTELLI</b>	5	311	62,2
<b>RIFUGI con ricettività (3)</b>	28	1.115	39,82
<b>TOTALE</b>	<b>645</b>	<b>22.068</b>	

(1) Fonte per elaborazione dati: Assessorato all'Agricoltura – Provincia di Bergamo.

(2) Nel corso del 2009 diverse strutture con molti posti letto hanno cambiato tipologia o ridotto il numero di letti. Per contro, nello stesso anno hanno aperto altre strutture con capacità ricettiva molto ridotta.

(3) Fonte per elaborazione dati: Club Alpino Italiano sez. di Bergamo e singoli rifugi.

**Tab. 1.1.2 Variazioni nella ricettività alberghiera**

	CHIUSURE ANNO 2009			APERTURE ANNO 2009		
	1-2 stelle	3 stelle	4 stelle	1-2 stelle	3 stelle	4 stelle
<b>OROBIE</b>	3	2	-	1	3	-
<b>LAGHI</b>	1	2	-	-	-	-
<b>BERGAMO ISOLA E PIANURA</b>	-	-	-	-	3	3
<b>TOTALI</b>	4	4	-	1	6	3

	APERTURE AL 30 APRILE 2010			ALTRE APERTURE ANNO 2010		
	1-2 stelle	3 stelle	4 stelle	1-2 stelle	3 stelle	4 stelle
<b>OROBIE</b>	-	1	-	-	-	-
<b>LAGHI</b>	-	-	1	-	-	-
<b>BERGAMO ISOLA E PIANURA</b>	-	2	2	1	-	1
<b>TOTALI</b>	-	3	3	1	-	1

**Tab. 1.1.3 La ricettività per aree-sistema: strutture**

	2004				2009			
	OROBIE	LAGHI	BERGAMO ISOLA E PIANURA	totale	OROBIE	LAGHI	BERGAMO ISOLA E PIANURA	totale
<b>ALBERGHI</b>	154	34	86	<b>274</b>	147	34	108	<b>289</b>
<b>CAMPEGGI</b>	9	3	-	<b>12</b>	7	3	-	<b>10</b>
<b>VILLAGGI TURISTICI</b>	-	1	-	<b>1</b>	-	1	-	<b>1</b>
<b>AGRITURISMO con ricettività (1)</b>	20	5	7	<b>32</b>	18	8	14	<b>40</b>
<b>AFFITTACAMERE</b>	2	-	5	<b>7</b>	11	3	31	<b>45</b>
<b>CASE VACANZE</b>	2	-	1	<b>3</b>	2	-	49	<b>51</b>
<b>CASE PER FERIE</b>	9	-	2	<b>11</b>	11	-	3	<b>14</b>
<b>B&amp;B</b>	7	9	22	<b>38</b>	33	31	98	<b>162</b>
<b>OSTELLI</b>	2	1	1	<b>4</b>	2	1	2	<b>5</b>
<b>RIFUGI con ricettività</b>	25	-	-	<b>25</b>	28	-	-	<b>28</b>



Tab. 1.1.4 La ricettività per aree-sistema: posti letto

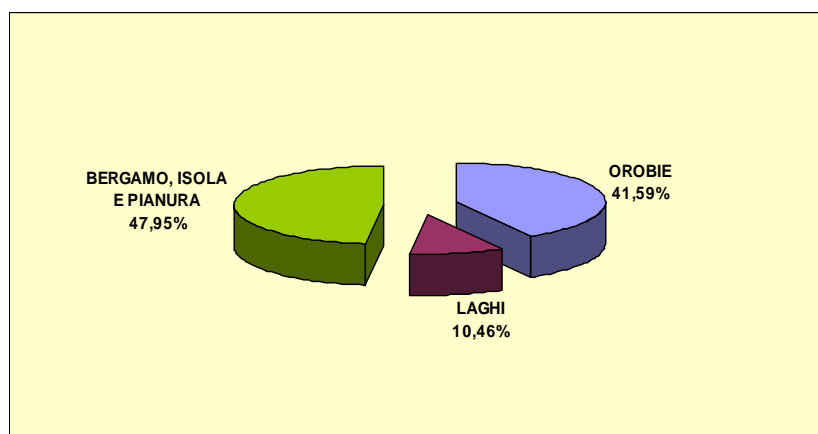
	2004				2009			
	OROBIE	LAGHI	BERGAMO ISOLA E PIANURA	totale	OROBIE	LAGHI	BERGAMO ISOLA E PIANURA	totale
<b>ALBERGHI</b>	5.660	1.224	4.440	<b>11.324</b>	5.362	1.348	6.181	<b>12.891</b>
<b>CAMPEGGI (1)</b>	4.855	1.065	-	<b>5.920</b>	3.920	914	-	<b>4.834</b>
<b>VILLAGGI TURISTICI</b>	-	124	-	<b>124</b>	-	140	-	<b>140</b>
<b>AGRITURISMO con ricettività</b>	294	53	82	<b>429</b>	257	97	197	<b>551</b>
<b>AFFITTACAMERE (2)</b>	n.d.	n.d.	n.d.	<b>45</b>	88	30	208	<b>326</b>
<b>CASE VACANZE (3)</b>	n.d.	n.d.	n.d.	<b>n.d.</b>	28	-	291	<b>319</b>
<b>CASE PER FERIE</b>	631	-	119	<b>750</b>	701	-	143	<b>844</b>
<b>B&amp;B</b>	28	43	97	<b>168</b>	159	143	435	<b>737</b>
<b>OSTELLI</b>	101	54	54	<b>209</b>	89	56	166	<b>311</b>
<b>RIFUGI con ricettività</b>	1.328	-	-	<b>1.328</b>	1.115	-	-	<b>1.115</b>

(1) Nel corso del 2008 c'è stata una nuova classificazione delle strutture all'aria aperta.

(2) Sono confluite anche strutture originariamente di altra tipologia. Per il 2004 non era disponibile il dato scorporato sui tre sistemi

(3) Per il 2004 non era disponibile il dato dei posti letto.

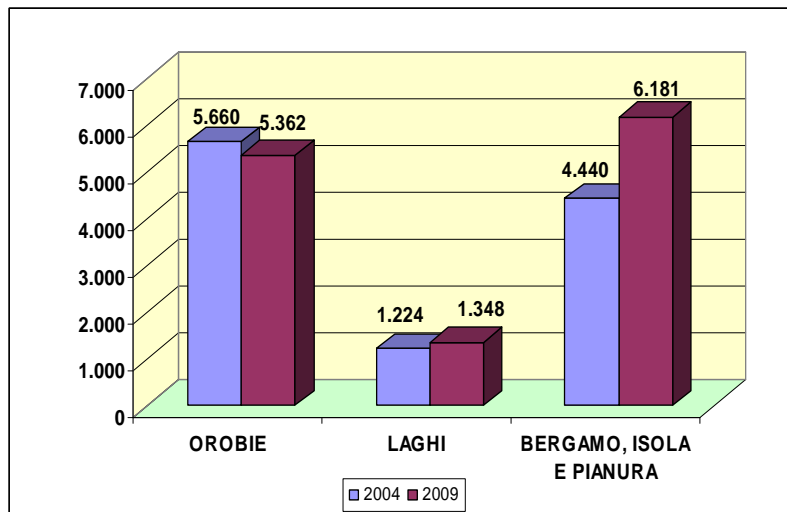
Grafico 1.1.1 Distribuzione % posti letto alberghieri per area sistema, anno 2009



Tab. 1.1.5 Evoluzione della ricettività alberghiera per aree-sistema:

	2004			2009		
	totale alberghi	totale p.l.	dim. m. (p.l.)	totale alberghi	totale p.l.	dim. m. (p.l.)
<b>OROBIE</b>	154	5.660	36,75	147	5.362	36,48
<b>LAGHI</b>	34	1.224	36	34	1.348	39,65
<b>BERGAMO ISOLA E PIANURA</b>	86	4.440	51,63	108	6.181	57,23
<b>TOTALI</b>	<b>274</b>	<b>11.324</b>	<b>41,33</b>	<b>289</b>	<b>12.891</b>	<b>44,61</b>

Grafico 1.1.2 Variazioni posti letto alberghieri per area sistema - anni 2004-2009



**Tab. 1.1.6 Evoluzione qualitativa della ricettività alberghiera per aree-sistema: alberghi e posti letto a 3-4 stelle**

	2004			2009		
	alberghi 3 e 4 stelle	totale p.l.	incidenza su totale p.l. dell'area di riferimento	alberghi 3 e 4 stelle	totale p.l.	incidenza su totale p.l. dell'area di riferimento
<b>OROBIE</b>	85	3.869	68,35	90	3.848	71,76
<b>LAGHI</b>	18	828	67,64	22	1.088	80,71
<b>BERGAMO ISOLA E PIANURA</b>	56	3.728	83,96	83	5.626	91,02
<b>TOTALI</b>	<b>159</b>	<b>8.425</b>	<b>74,40</b>	<b>195</b>	<b>10.562</b>	<b>81,93</b>

**Tab. 1.1.7 Evoluzione della ricettività alberghiera: aperture/chiusure dal 2004 al 2009**

Alberghi 31.12.04	Chiusure dal 2004 al 2009	Orobie					Laghi					Pianura					Saldo
		I	II	III	IV		I	II	III	IV		I	II	III	IV		
<b>274</b>	<b>stelle</b>																<b>- 35</b>
	<b>totali</b>	11	3	6	0	<b>20</b>	2	1	2	0	<b>5</b>	2	2	4	2	<b>10</b>	
ALBERGHI 31.12.09	Nuove aperture dal 2004 al 2009	Orobie					Laghi					Pianura*					
<b>289</b>	<b>Stelle</b>																
	<b>totali</b>	4	1	7	1	<b>13</b>	1	0	1	3	<b>5</b>	1	2	16	13	<b>32</b>	

\*in città sono state aperte 7 strutture e chiuse 3.

**Graf. 1.1.3 Aperture/chiusure dal 2004 al 2009**

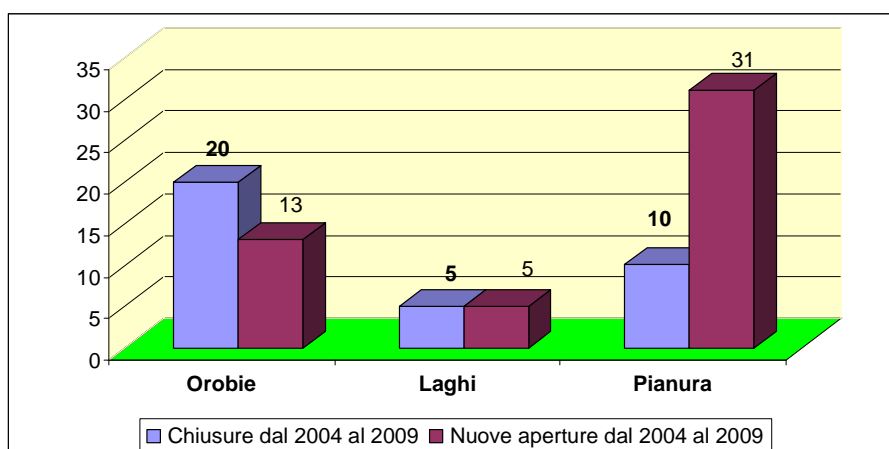
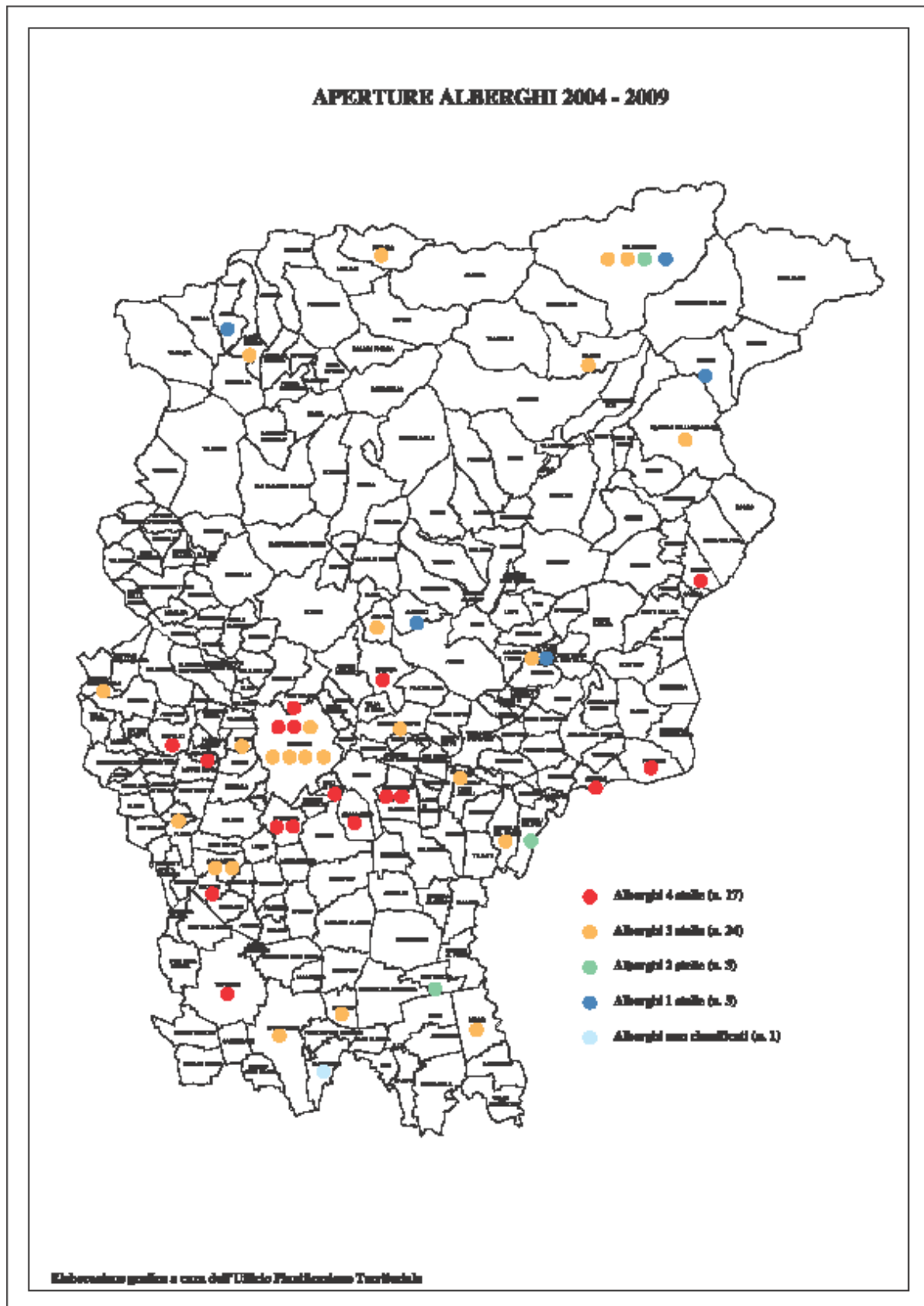


Fig. 1.1.1 Aperture alberghi 2004-2009

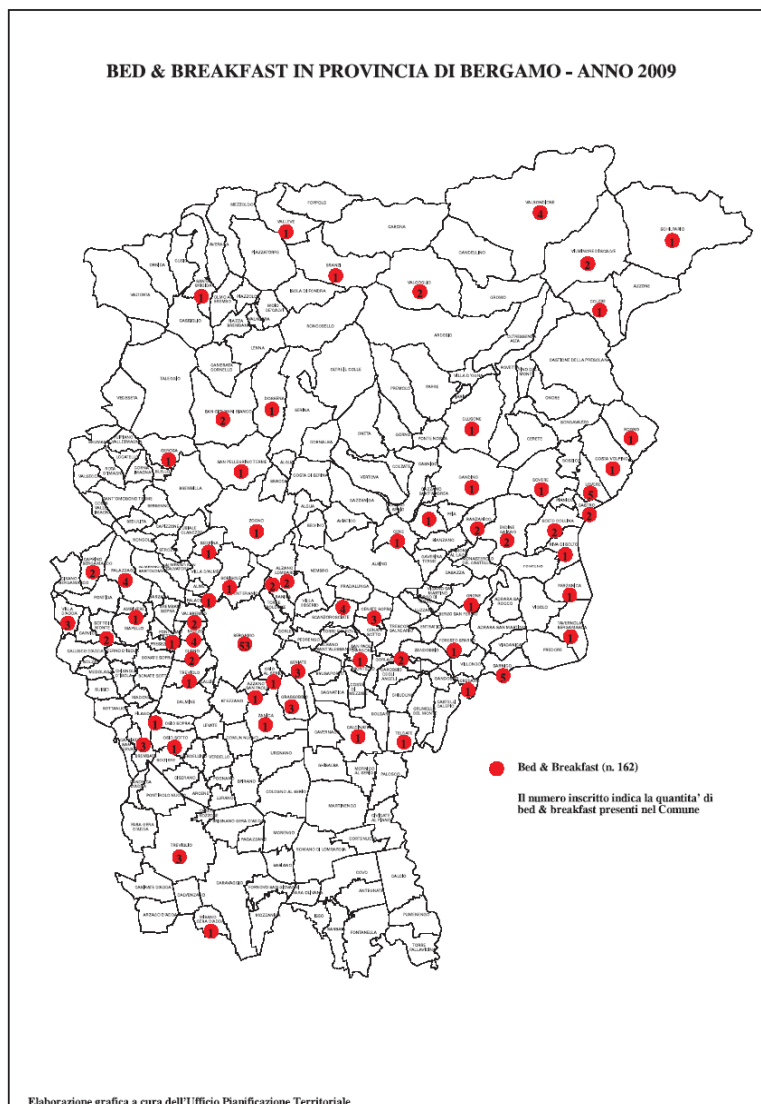


**Tab. 1.1.8 Evoluzione aziende agrituristiche con alloggio per aree-sistema (1)**

	2004		2009		Variazioni % posti letto
	totale strutture	totale p.l.	totale strutture	totale p.l.	
<b>OROBIE</b>	20	294	18	257	-12,59
<b>LAGHI</b>	5	53	8	97	83,02
<b>BERGAMO ISOLA E PIANURA</b>	7	82	14	197	140,24
<b>TOTALI</b>	<b>32</b>	<b>429</b>	<b>40</b>	<b>551</b>	<b>28,44</b>

(1) Fonte per elaborazione dati: Assessorato all'Agricoltura – Provincia di Bergamo

Fig. 1.1.2 Distribuzione B&B per aree-sistema.

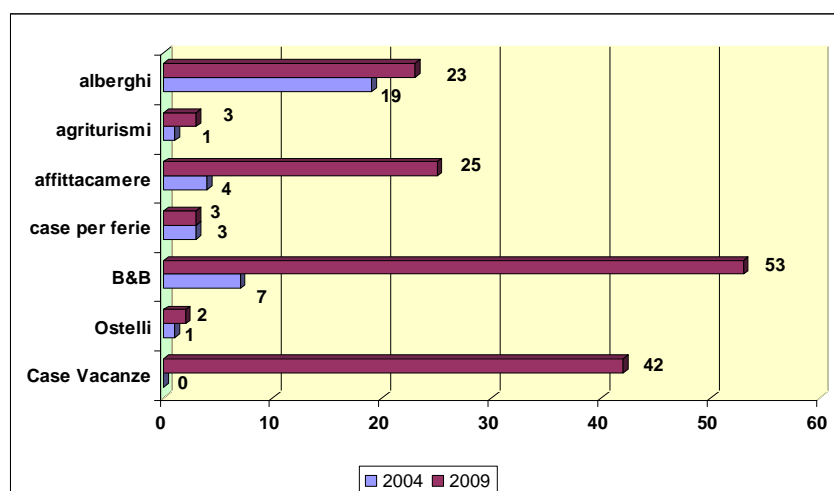


	2004		2009		Variazioni % posti letto
	totale strutture	totale p.l.	totale strutture	totale p.l.	
<b>OROBIE</b>	7	28	33	159	467,86
<b>LAGHI</b>	9	43	31	143	232,56
<b>BERGAMO ISOLA E PIANURA</b>	22	97	98	435	348,45
<b>TOTALI</b>	<b>38</b>	<b>168</b>	<b>162</b>	<b>737</b>	<b>338,69</b>

Tab. 1.1.9 La ricettività in città

	2009		dim. med (p.l.)
	totale strutture	totale p.l.	
ALBERGHI	23	1.687	73,34
CAMPEGGI	-	-	-
VILLAGGI TURISTICI	-	-	-
AGRITURISMO con ricettività (1)	3	36	12
AFFITTACAMERE	25	151	6,04
CASE VACANZE	42	204	4,85
CASE PER FERIE	3	143	47,66
B&B	53	228	4,30
OSTELLI	2	166	83
RIFUGI con ricettività (2)	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>151</b>	<b>2.615</b>	<b>17,31</b>

Grafico 1.1.4 Variazioni strutture alberghiere ed extralberghiere in città anni 2004-2009



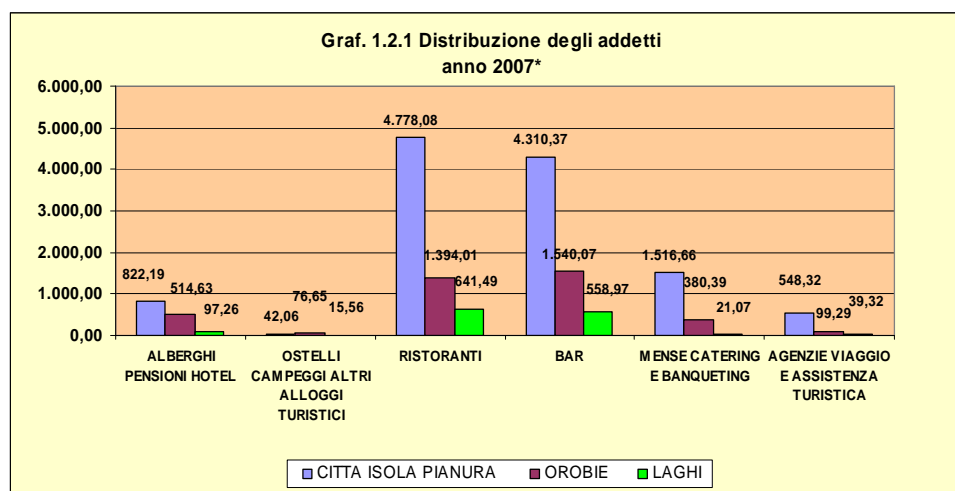
## 1.2 Gli addetti del settore

L'elaborazione della Camera di Commercio di Bergamo, condotta sui dati medi annui 2007 dell'Archivio Statistico Imprese Attive (A.S.I.A.) ha individuato il numero di addetti operanti nel settore turistico, divisi per le categorie ATECO indicate.

**Tab. 1.2.1 Gli addetti nel turismo per aree-sistema**

ATECO	DESCRIZIONE	CITTA' ISOLA E PIANURA	OROBIE	LAGHI	TOTALI ADDETTI
551	ALBERGHI PENSIONI HOTEL	822,19	514,63	97,26	1.434,08
552	OSTELLI CAMPEGGI ALTRI ALLOGGI TURISTICI	42,06	76,65	15,56	134,27
553	RISTORANTI	4.778,08	1.394,01	1.166	6.813,58
554	BAR	4.310,37	1.540,07	558,97	6.409,41
555	MENSE CATERING E BANQUETING	1.516,66	380,39	21,07	1.918,12
633	AGENZIE VIAGGIO E ASSISTENZA TURISTICA	548,32	99,29	39,32	686,93
	<b>TOTALI</b>	<b>12.017,68</b>	<b>4.005,04</b>	<b>1.373,67</b>	<b>17.396,39</b>

Fonte elaborazione dati: Camera di Commercio di Bergamo



**Tab. 1.2.2 Variazioni nelle attività connesse al turismo**

Attività sul territorio	2000	2009	Var. %
Ristoranti	1.115	1322	18,6
Bar e simili	2.273	2.540	11,7
Taxi	103	103	0,0
Trasporto con conducente	38	85	123,7
Noleggio auto	17	43	152,9
Noleggio altri mezzi trasporto passeggeri	2	8	300,0



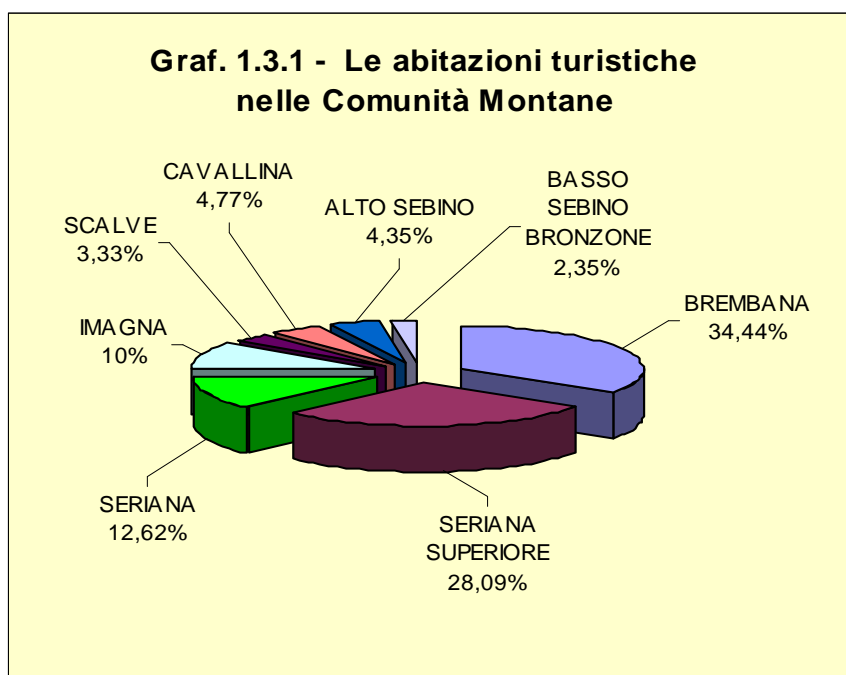
### 1.3 Le abitazioni turistiche

Sulla base dei dati del censimento ISTAT 2001 sono state calcolate le seconde case quale differenza fra le famiglie e le abitazioni censite. Si presume che, nelle aree a particolare vocazione turistica (Orobie e laghi), queste possano avere un uso turistico:

Tab. 1.3.1 Distribuzione delle abitazioni turistiche

Sistema	Totale famiglie	Totale abitazioni	Differenza fra Famiglie e abitazioni (abitazioni turistiche presunte)
OROBIE	82.727	146.162	63.435
LAGHI	34.720	42.942	8.222
CITTA' E PIANURA	258.332	276.040	17.708
<b>TOTALI</b>	<b>375.779</b>	<b>465.144</b>	<b>89.365</b>

Fonte elaborazione dati: Istat censimento 2001



Fonte elaborazione dati: Istat censimento 2001

## IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA: CONSIDERAZIONI

I dati del 2009 e i confronti con gli anni precedenti non fanno che confermare e rafforzare la constatazione già fatta negli anni passati, della *forte dinamica* che il sistema ricettivo bergamasco ha fatto registrare nel corso dell'ultimo decennio e che trova ragione in due tendenze diverse: da un lato l'incremento molto sensibile dei flussi destinati alla città e alla pianura, grazie soprattutto al ruolo esercitato dall'aeroporto, e dall'altro al processo di razionalizzazione e selezione delle strutture alberghiere nelle aree di vacanza (Orobie e Laghi) che vedono da tempo una contrazione del numero di posti letto offerti nelle categorie più basse, ma anche nuove aperture di livello qualitativo più elevato. Come nelle scorse edizioni del rapporto, è opportuno interpretare le dinamiche su un arco temporale medio<sup>1</sup>, per il quale il quinquennio sembra il periodo più appropriato, e in relazione alle diverse tipologie di ricettività. Complessivamente constatiamo che negli ultimi 5 anni (2004-2009):

- ❖ La *ricettività alberghiera* ha fatto registrare dal 2004 al 2009 un incremento pari a circa il 14% in termini di posti letto, con l'aumento di 15 strutture alberghiere<sup>2</sup>.
- ❖ La *ricettività familiare* ha fatto registrare un fortissimo incremento grazie alla crescita di tutte le tipologie presenti (agriturismo, affittacamere, case vacanze e b&b), anche se i dati forniti non sempre sono da considerarsi pienamente coerenti;
- ❖ La *ricettività extralberghiera* tradizionale (campeggi, ostelli, villaggi, rifugi) segnala una sostanziale stabilità, con qualche contrazione nel settore dei campeggi.

### *Ricettività alberghiera*

La dinamica delle strutture alberghiere è in realtà ben più forte di quanto indichi il dato di 15 unità aggiuntive rispetto al 2004; tale dato infatti rappresenta il saldo finale di 35 chiusure e di ben 50 nuove aperture (tab. 1.1.7). La dinamica, pur non evidenziando i cambiamenti di classificazione e di denominazione, si attesta importante.

Le crescita delle strutture alberghiere della provincia è interamente attribuibile all'area di Bergamo e pianura, dove in effetti si è verificato il vero boom turistico degli anni 2000, ma ciò non significa che nelle altre aree non vi sia stata una significativa dinamica; la figura 1.1.1 evidenzia visivamente come l'apertura delle nuove unità sia avvenuta principalmente nell'area centrale della provincia.

Nell'*area di Bergamo e pianura* la ricettività alberghiera è aumentata nell'arco dell'ultimo quinquennio di ben 22 strutture, pari a quasi il 40% in termini di posti letto; anche in questo caso tuttavia si tratta di un saldo derivante da 10 chiusure e 32 nuove aperture (Tab 1.1.7). Nel solo 2009 risulta che siano stati aperti nell'area di Bergamo e pianura ben 6 nuovi alberghi e si prevede che nel 2010 vengano aperte altre 6 nuove strutture (Tab.1.1.2). Tutto questo è la testimonianza più evidente di come la città abbia attraversato in questi anni un radicale processo di trasformazione, venendo sempre più a configurarsi come destinazione turistica di carattere culturale.

Nell'*area delle Orobie* prosegue invece il processo di razionalizzazione dell'offerta alberghiera che si traduce in un ridimensionamento complessivo del numero delle strutture (7 in meno dal 2004 al 2009) e dei posti letto, con un decremento del 5% circa; ma anche in questo caso il saldo rappresenta l'esito di 20 chiusure (per lo più nelle fasce basse) e di 13 nuove aperture, il che testimonia che la dinamica è in atto, in particolare in Val Seriana, dove si concentra il maggior numero di aperture. Le valli orobiche avevano già subito un sensibile ridimensionamento tra il 1990 e il 2005 ed è ormai chiaro che tale processo non è ancora terminato, ma la dinamica in atto evidenzia anche che è accompagnato da un processo di cambiamento e di riqualificazione dell'offerta, come dimostra una recente indagine specifica effettuata dall'Osservatorio turistico.<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Nella dinamica delle strutture infatti la variazione annuale è poco significativa e rischia di deformare il reale andamento dei fenomeni.

<sup>2</sup> Va precisato che il rapporto dello scorso anno mostrava un decremento dal 2003 al 2008, ma ciò era dovuto ad una diversa e meno attendibile quantificazione delle strutture. Sino al 2003 infatti venivano considerate anche le strutture esistenti ma non attive, mentre a partire dal 2004, grazie al lavoro più accurato dell'Osservatorio, si quantificano solo le strutture attive; i dati attuali sono quindi decisamente più rispondenti al vero.

<sup>3</sup> Si veda: Osservatorio Turistico della Provincia di Bergamo, *L'imprenditorialità alberghiera nelle Orobie bergamasche*, Bergamo aprile 2010

L'area dei Laghi non mostra variazioni in termini di numero di strutture dal 2004 al 2010, ma tale apparente staticità è in realtà il frutto di un uguale numero di chiusure e di nuove aperture (tab.1.1.7), mentre i posti letto risultano aumentati di circa il 10%. L'area dei Laghi, che in passato ha subito un forte ridimensionamento dell'offerta, sembra ora avere avviato un processo di riqualificazione con strutture più adeguate alle nuove esigenze della clientela. Nel corso del 2009 si sono registrate tre chiusure, ma nel 2010 è già stata fatta una nuova apertura.

La decisa trasformazione dell'offerta alberghiera della provincia si traduce tuttavia in un *modesto incremento della dimensione media*, che è oggi ancora molto contenuta, attestandosi sui 45 posti letto per albergo a livello provinciale, anche se rispetto al 2004 vi è stato un incremento di circa 4 posti letto per albergo. La dimensione alberghiera è ovviamente molto diversa in relazione alle aree. Negli alberghi delle Orobie è di soli 36 posti letto per albergo (18 camere) e non fa registrare variazioni dal 2004, nell'area dei Laghi si attesta sui 40 posti letto con un incremento sensibile rispetto al 2004 (36 p.l.) mentre in pianura la dimensione media si aggira sui 57 p.l. con un buon incremento (6 p.l.) rispetto al 2004.

Interessante anche analizzare *l'evoluzione qualitativa*, attraverso la classificazione alberghiera. Oggi l'82% dei posti letto alberghieri della provincia è a 3 o 4 stelle, mentre nel 2004 l'incidenza si aggirava sul 74%. L'evoluzione qualitativa è pertanto proseguita in tutte le aree, ma soprattutto nell'area dei Laghi, che dal 67% passa in pochi anni all'81%, e in quella della pianura, dove peraltro la concentrazione di 3-4 stelle era già elevata e dove ormai supera il 90%.

#### *Ricettività familiare*

Tutte le tipologie di ricettività familiare vedono incrementare il loro numero anche dallo scorso anno, pur con qualche variazione interna che sembra far pensare ad un cambiamento di categoria. Complessivamente i posti letto oggi offerti da agriturismo, affittacamere, case vacanze, case per ferie e B&B ammontano a 2777, il che è pari a circa un quinto dei posti letto offerti dagli alberghi. E' quindi oggettivo constatare che oggi la ricettività familiare rappresenta una reale alternativa alla ricettività alberghiera soprattutto per il turista *leisure*. La componente più significativa e con lo sviluppo più recente è quella dei B&B, che hanno ormai raggiunto la cifra consistente di 162 unità, a fronte delle 38 unità del 2004; a ciò bisogna aggiungere che molti affittacamere e case vacanze di fatto si presentano al turista sotto forma di B&B. I bed & breakfast sono oggi distribuiti sull'intero territorio, come mostra la carta della Tav.1.1.8, ma con una certa maggiore concentrazione attorno al capoluogo.

#### *Ricettività extralberghiera tradizionale*

Per quanto poco rilevanti, si registrano alcuni movimenti anche nella ricettività extra-alberghiera tradizionale; alcuni sono conseguenza di cambiamenti di funzione e attribuzione di categoria, in altri casi si tratta di chiusure, come è il caso dei campeggi e villaggi turistici, dove sono scomparse tre strutture rispetto allo scorso anno, di cui due nell'area delle Orobie e una in quella dei laghi. I campeggi, concentrati nelle valli montane e, in misura minore, sui laghi, costituiscono comunque il più significativo apporto alla ricettività extra-alberghiera; a questi si aggiungono i rifugi alpini, che nelle valli bergamasche sono particolarmente numerosi.

A proposito di ricettività extra-alberghiera, non si può tralasciare di menzionare la consistente presenza degli *appartamenti turistici*, soprattutto in forma di seconda casa. Le abitazioni non appartenenti alle famiglie locali sono state valutate, sulla base del censimento del 2001 in circa 90 mila nell'intero territorio provinciale (tab.1.3.1); di queste 60-70 mila possono essere considerate abitazioni ad uso turistico, una cifra simile a quella dell'intero Trentino (nell'intero Alto Adige sono 11 mila!), e sono quasi interamente concentrate nelle valli. I dati inoltre sono, come detto, relativi al 2001, ma è noto che lo sviluppo turistico residenziale in questo decennio è proseguito notevolmente.

#### *Gli addetti alle attività turistiche*

Come è noto, il turismo è un settore economico "trasversale", i cui effetti si riflettono considerevolmente su gran parte dei settori economici. La quantificazione degli occupati nelle attività strettamente turistiche non riflette quindi che in minima parte l'apporto del turismo all'economia provinciale, dal momento che non sono quantificabili, su base statistica analitica, gli effetti che si trasmettono alle altre attività economiche (es.

agricoltura, comparti industriali, commercio ecc. ecc.). Alla luce di queste considerazioni, la Tab.1.2.1 presenta pertanto il quadro degli addetti alle attività che maggiormente sono implicate con il turismo, sebbene alcune di esse (bar, ristoranti e mense) lo siano solo parzialmente: come si vede, l'ammontare complessivo degli addetti raggiunge i 17.400 circa, dei quali tuttavia oltre 13 mila sono attribuibili ai bar e ristoranti, che costituiscono quindi il maggior bacino di occupazione nelle attività considerate.

Per valutare gli effetti dello sviluppo del turismo sul territorio, è stata analizzata la crescita di alcune attività connesse con i movimenti turistici (Tab.1.2.2). Posto che lo sviluppo degli alberghi è stato già messo in evidenza precedentemente, constatiamo qui una crescita nell'ultimo decennio, del 18,6% nel numero dei ristoranti e dell'11,7% nel numero dei bar, una dimensione che può considerarsi fisiologica, a conferma che si tratta di attività a cui il turismo contribuisce solo parzialmente.

Diverso è invece il caso dei servizi di trasporto o di noleggio di mezzi di trasporto, dove, come si vede, si è verificato un vero e proprio boom di nuove attività, indotte dallo sviluppo dell'aeroporto di Orio; ben 43 sono oggi le attività di noleggio auto e 85 quelle di trasporto con conducente. Esattamente allo stesso numero del 2000 (103) sono rimaste invece le licenze dei taxi e la cosa dovrebbe far riflettere, essendo ben noto l'utilizzo che i turisti fanno dei taxi in una città con aeroporto.

## 2 L'ANDAMENTO DEL TURISMO PROVINCIALE NEL 2009

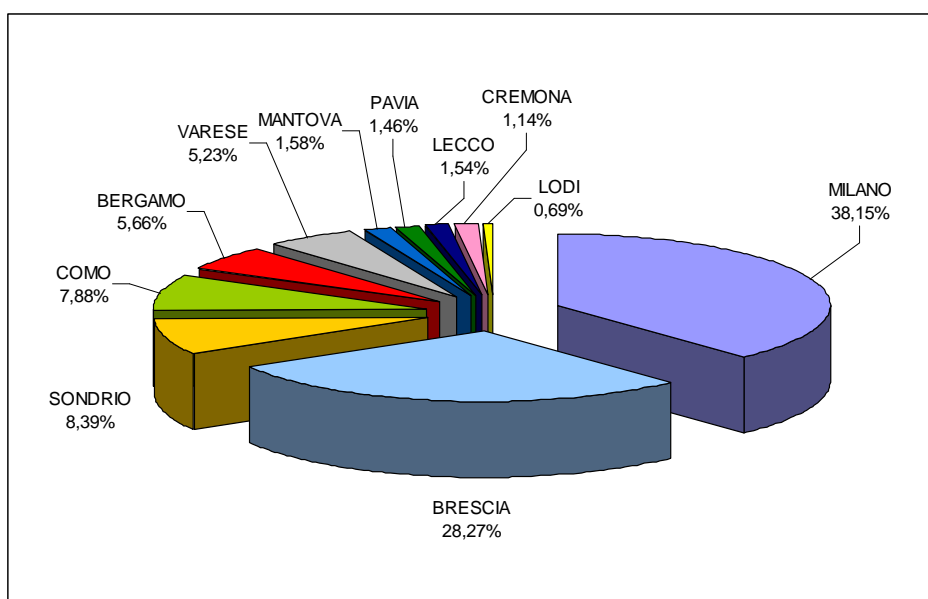
Tab. 2.1 I flussi turistici in Regione Lombardia nel 2009

PROVINCIA	totale 2009		totale 2008		variazione % 2009/2008	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
BERGAMO	740.225	1.668.729	748.676	1.656.491	-1,13%	+0,74%
BRESCIA	1.911.114	8.329.988	1.838.810	7.943.833	+3,93%	+4,86%
COMO	902.963	2.321.481	855.313	2.249.191	+5,57%	+3,21%
CREMONA	178.561	337.179	176.614	348.834	+1,1%	-3,34%
LECCO	167.491	453.103	166.666	451.295	+0,5%	+0,4%
LODI	125.162	204.431	116.645	188.352	+7,3%	+8,54%
MANTOVA	195.871	465.183	193.272	488.468	+1,34%	-4,77%
MILANO	5.540.914	11.239.627	5.064.579	10.590.921	+9,41%	+6,13%
PAVIA	184.073	429.887	213.788	480.265	-13,9%	-10,49%
SONDRIO	616.565	2.470.811	602.787	2.411.086	+2,29%	+2,48%
VARESE	849.975	1.541.324	804.400	1.503.329	+5,67%	+2,53%
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>11.412.914</b>	<b>29.461.743</b>	<b>10.781.550</b>	<b>28.312.065</b>	<b>+5,86%</b>	<b>+4,06%</b>

Rilevazione ISTAT - Elaborazione Struttura Statistica e Osservatori - Regione Lombardia

N.b.: i dati 2009 sono da ritenersi provvisori e suscettibili di variazioni. I dati di Bergamo presentano anche le rilevazioni di alloggi privati, non considerati invece dall'ISTAT.

Graf. 2.1 Composizione dei flussi nelle province lombarde: presenze anno 2009



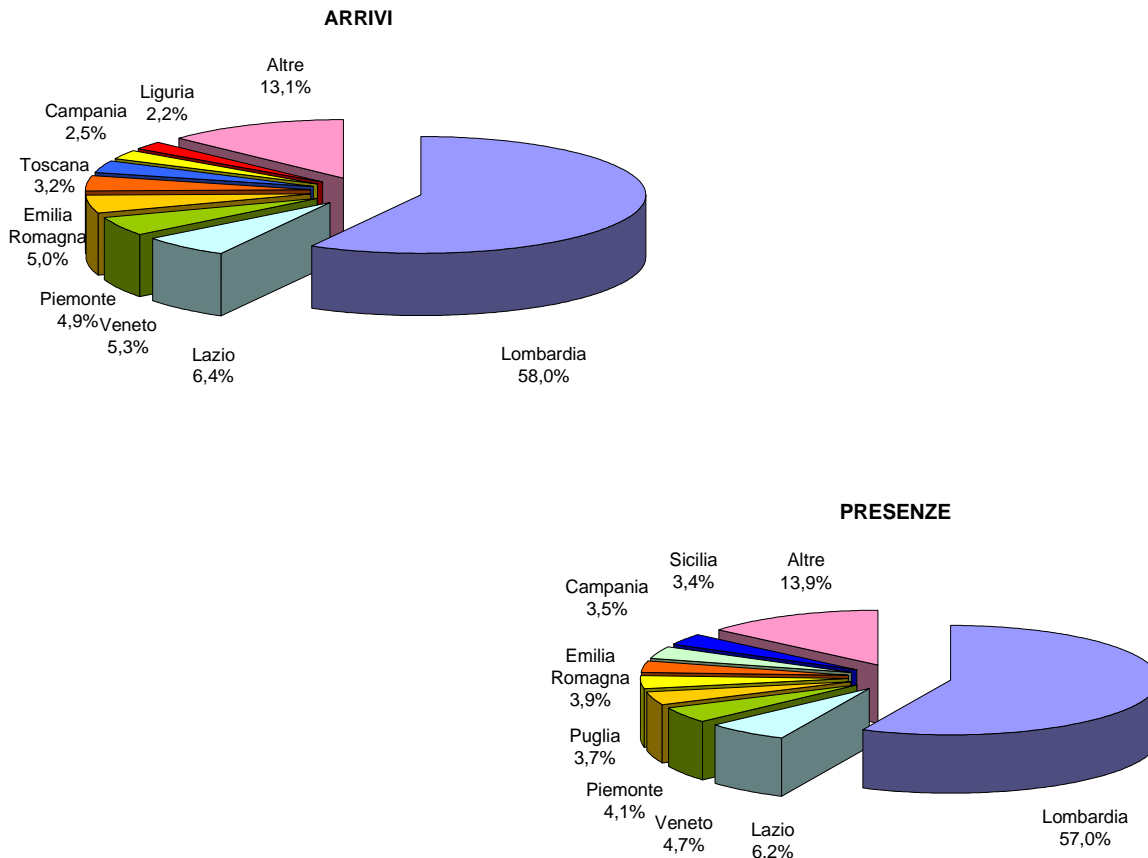
Tab. 2.2 I flussi turistici in provincia nel 2009

PROVENIENZA	ESERCIZI ALBERGHIERI			ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI			TOTALE		
	arrivi	presenze	p. m. (giorni)	arrivi	presenze	p. m. (giorni)	arrivi	presenze	p. m. (giorni)
italia	410.945	796.651	1,94	54.525	271.449	4,98	465.470	1.068.100	2,29
estero	240.234	520.858	2,17	34.521	79.771	2,31	274.755	600.629	2,19
<b>TOTALE</b>	<b>651.179</b>	<b>1.317.509</b>	<b>2,02</b>	<b>89.046</b>	<b>351.220</b>	<b>3,94</b>	<b>740.225</b>	<b>1.668.729</b>	<b>2,25</b>

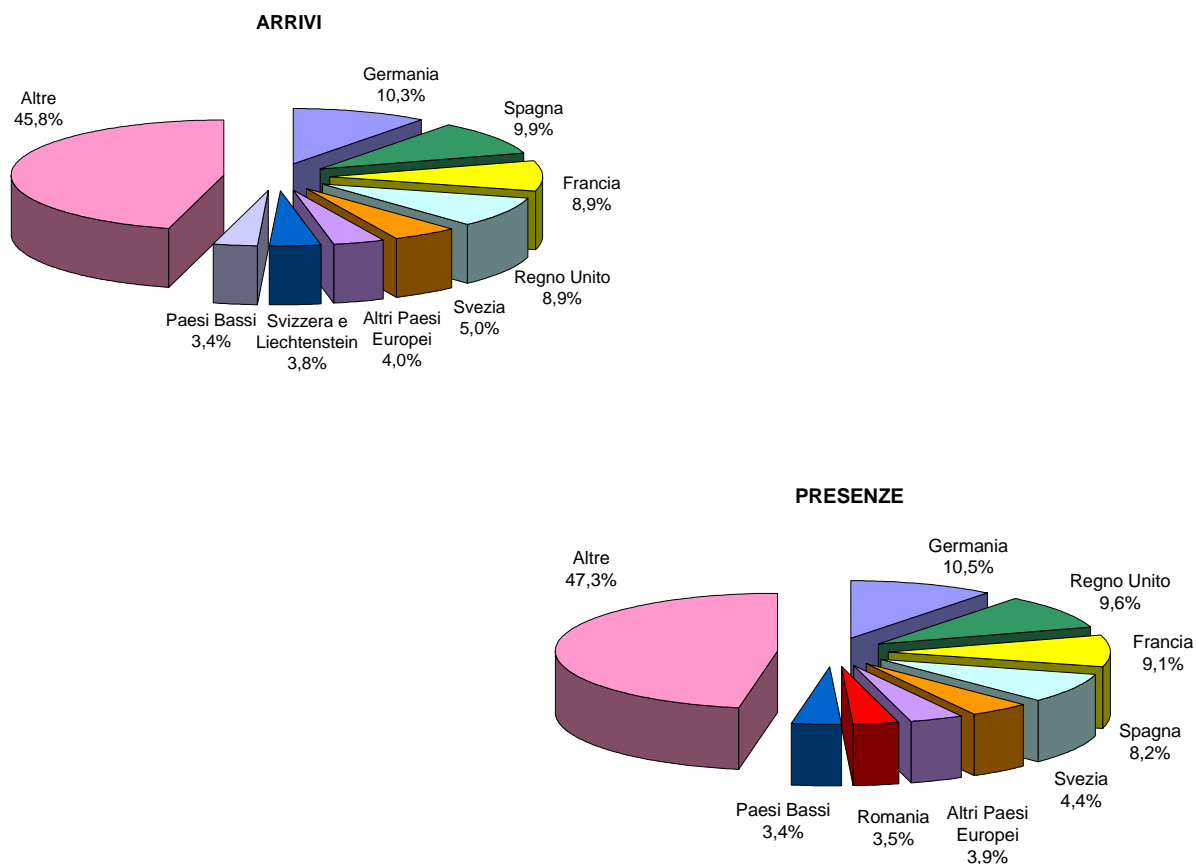
Tab. 2.3 I flussi turistici in provincia nel 2009: variazioni rispetto al 2008

PROVENIENZA	ESERCIZI ALBERGHIERI			ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI			TOTALE		
	var. % arrivi	var. % presenze	p.m. 2008 (giorni)	var. % arrivi	var. % presenze	p.m. 2008 (giorni)	var. % arrivi	var. % presenze	p.m. 2008 (giorni)
italia	+0,26%	-1,49%	1,97	+9,84%	-0,8%	5,51	+1,3%	-1,32%	2,36
estero	-9,93%	+1,07%	1,93	+53,75%	+35,66%	2,62	-4,98%	+4,62%	1,99
<b>TOTALE</b>	<b>-3,75%</b>	<b>-0,5%</b>	<b>1,96</b>	<b>+23,51%</b>	<b>+5,65%</b>	<b>4,61</b>	<b>-1,13%</b>	<b>+0,74%</b>	<b>2,21</b>

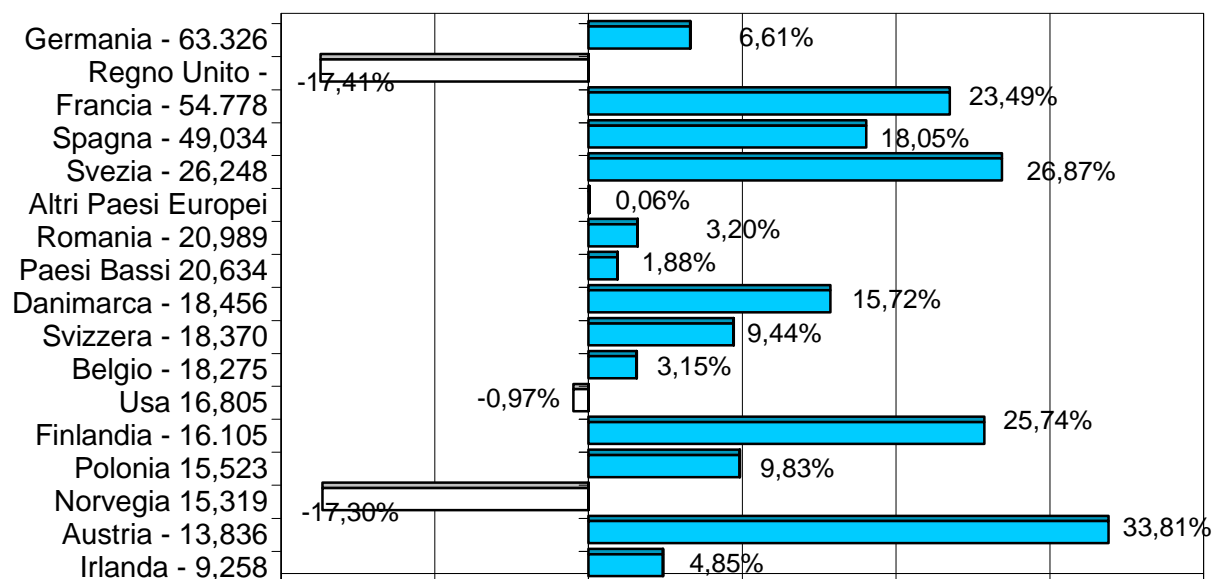
Graf. 2.2 Le principali regioni di provenienza dei turisti italiani



**Graf. 2.3 I principali paesi di provenienza dei turisti stranieri**



**Graf. 2.4 Variazioni % 2009/2008 dei flussi stranieri per numero di presenze**



**Tab. 2.4 I flussi turistici per aree-sistema**

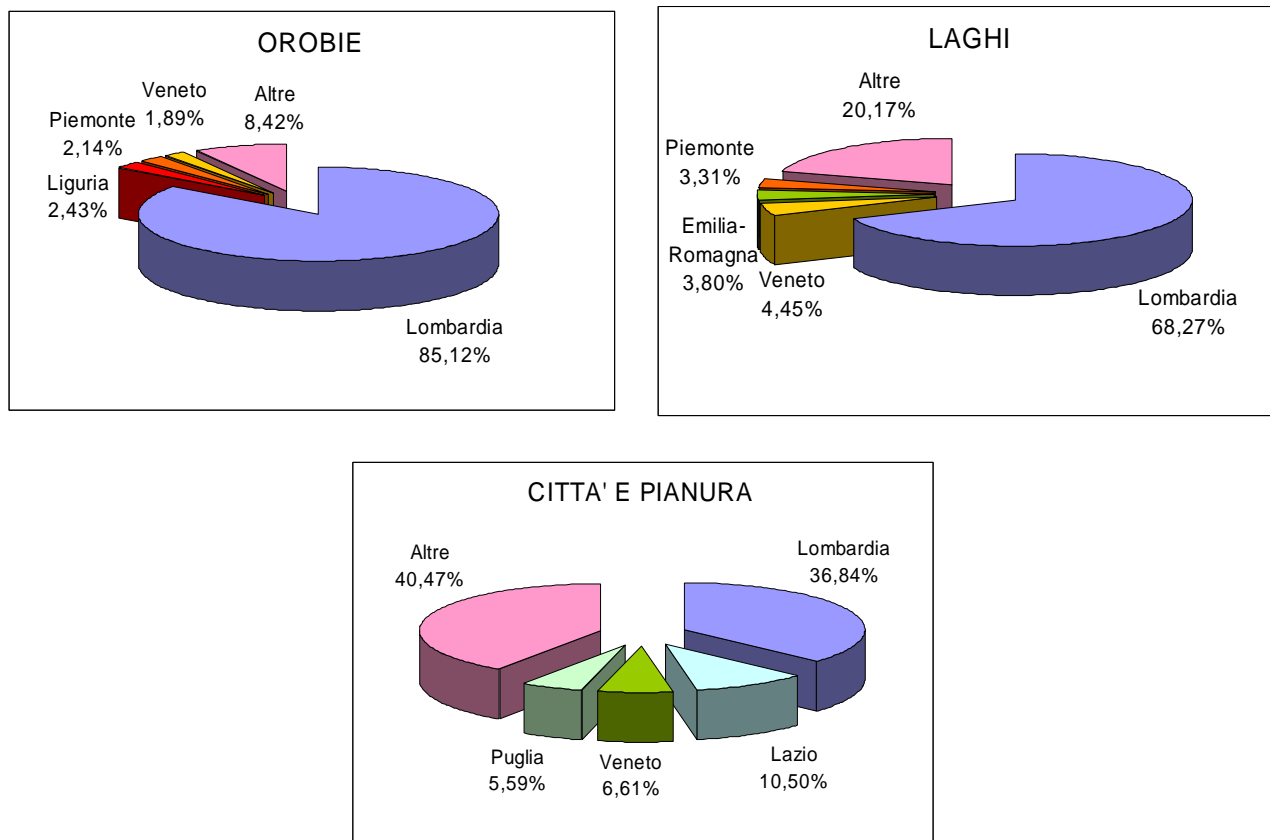
		ESERCIZI ALBERGHIERI					ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI					TOTALE				
		arrivi		presenze		p. m. (gg)	arrivi		presenze		p. m. (gg)	arrivi		presenze		p. m. (gg)
		n.	%	n.	%		n.	%	n.	%		n.	%	n.	%	
Orobio	ita	63.630	78,17	230.859	81,46	3,63	33.472	92,93	153.467	96,38	4,58	97.102	82,70	384.326	86,82	3,96
	str	17.771	21,83	52.556	18,54	2,96	2.547	7,07	5.763	3,62	2,26	20.318	17,30	58.319	13,18	2,87
	tot	81.401	100	283.415	100	3,48	36.019	100	159.230	100	4,42	117.420	100	442.645	100	3,77
Laghi	ita	19.378	61,46	52.246	60,20	2,70	7.397	73,99	41.540	77,91	5,62	26.775	64,48	93.786	66,94	3,50
	str	12.150	38,54	34.537	40	2,84	2.600	26,01	11.780	22,09	4,53	14.750	35,52	46.317	33,06	3,14
	tot	31.528	100	86.783	100	2,75	9.997	100	53.320	100	5,33	41.525	100	140.103	100	3,37
Città e pianura	ita	327.937	60,93	513.546	54,21	1,57	13.656	31,74	76.442	55,13	5,60	341.593	58,77	589.988	54,33	1,73
	str	210.313	39,07	433.765	45,79	2,06	29.374	68,26	62.228	44,87	2,12	239.687	41,23	495.993	45,67	2,07
	tot	538.250	100	947.311	100	1,76	43.030	100	138.670	100	3,22	581.280	100	1.085.981	100	1,87
Totale	ita	410.945	63,11	796.651	60,47	1,94	54.525	61,23	271.449	77,29	4,98	465.470	62,88	1.068.100	64,01	2,29
	str	240.234	36,89	520.858	39,53	2,17	34.521	38,77	79.771	22,71	2,31	274.755	37,12	600.629	35,99	2,19
	tot	651.179	100	1.317.509	100	2,02	89.046	100	351.220	100	3,94	740.225	100	1.668.729	100	2,25

**Tab. 2.5 I flussi turistici per aree-sistema: variazioni rispetto al 2008**

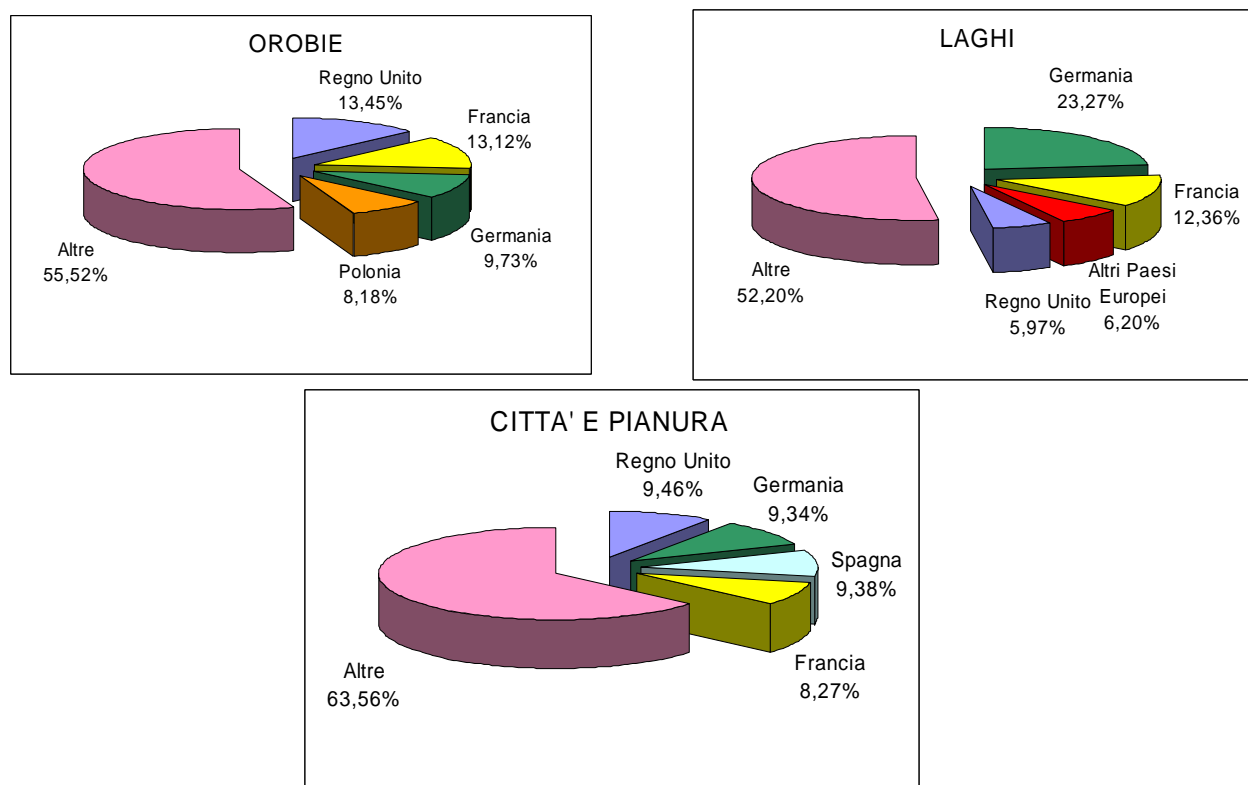
		ESERCIZI ALBERGHIERI			ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI			TOTALE		
		arrivi	presenze	p. m. 2008	arrivi	presenze	p. m. 2008	arrivi	presenze	p. m. 2008
		var 09/08	var 09/08	giorni	var 09/08	var 09/08	giorni	var 09/08	var 09/08	giorni
Orobio	italiani	+7,28%	-3,4%	4,03	-2,27%	-9,76%	4,97	+3,78%	-6,04%	4,37
	stranieri	-12,8%	-9,58%	2,85	+30,55%	+6,82%	2,77	-9,01%	-8,19%	2,84
	totali	+2,14%	-4,61%	3,73	-0,5%	-9,25%	4,85	+1,32%	-6,33%	4,08
Laghi	italiani	+17,13%	+17,13%	2,70	-2,79%	+13,52%	4,81	+10,86%	+15,5%	3,36
	stranieri	+6,64%	+22,94%	2,47	-9,63%	+7,27%	3,82	+3,36%	+18,54%	2,74
	totali	+12,85%	+19,37%	2,60	-4,66%	+12,07%	4,54	+8,07%	+16,49%	3,13
Città e pianura	italiani	-1,82%	-2,21%	1,57	+75,44%	+14,16%	8,60	-0,06%	-0,36%	1,73
	stranieri	-10,48%	+1,08%	1,83	+66,66%	+46,68%	2,41	-5,1%	+5,19%	1,87
	totali	-5,4%	-0,73%	1,68	+69,35%	+26,78%	4,30	-2,2%	+2,1%	1,79
Totale	italiani	+0,26%	-1,49%	1,97	+9,84%	-0,8%	5,51	+1,3%	-1,32%	2,36
	stranieri	-9,93%	+1,07%	1,93	+53,75%	+35,66%	2,62	-4,98%	+4,62%	1,99
	totali	-3,75%	-0,5%	1,96	+23,51%	+5,65%	4,61	-1,13%	+0,74%	2,21



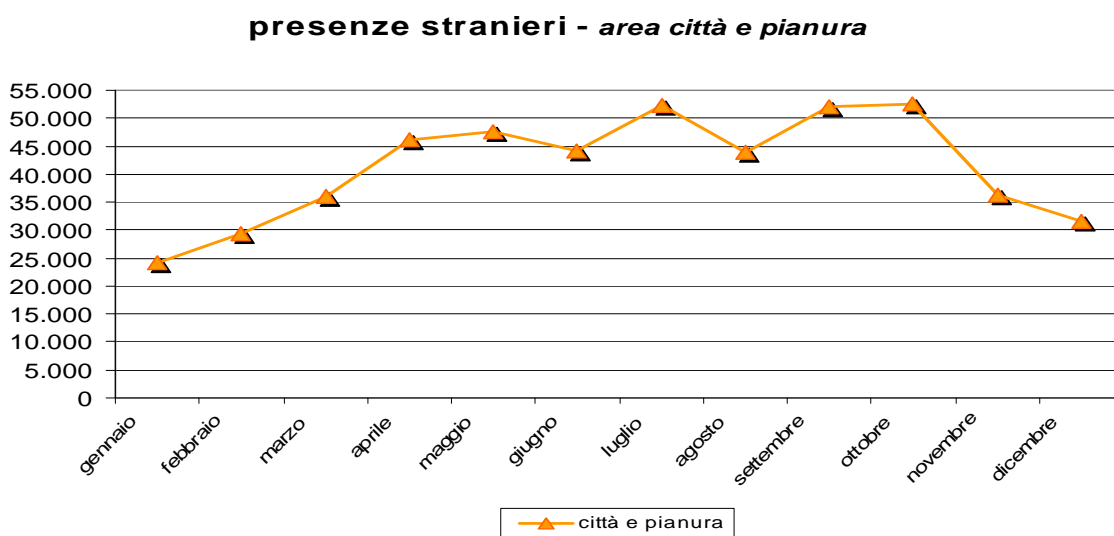
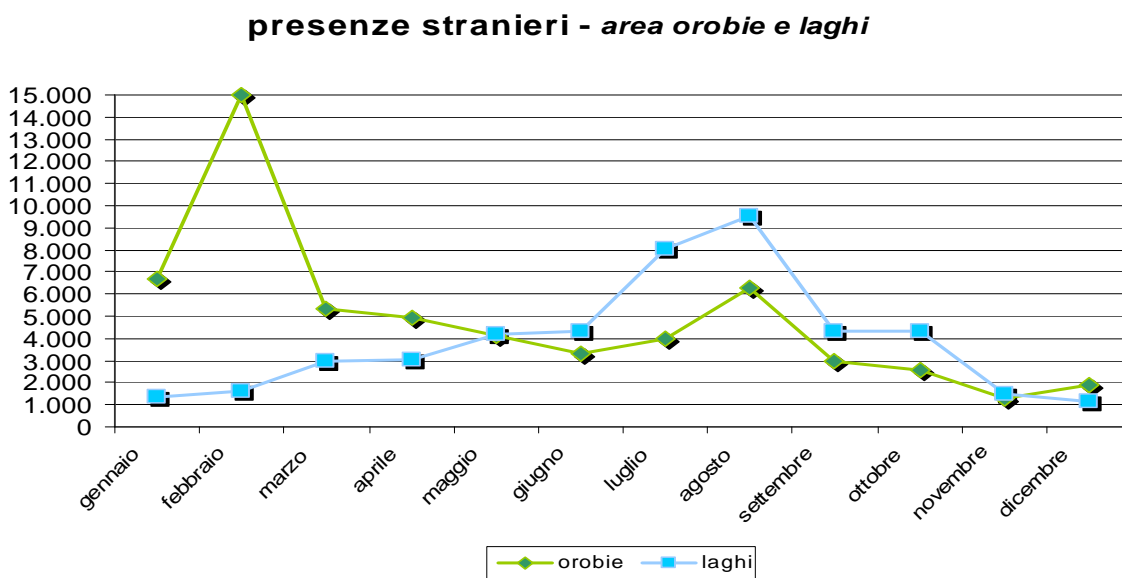
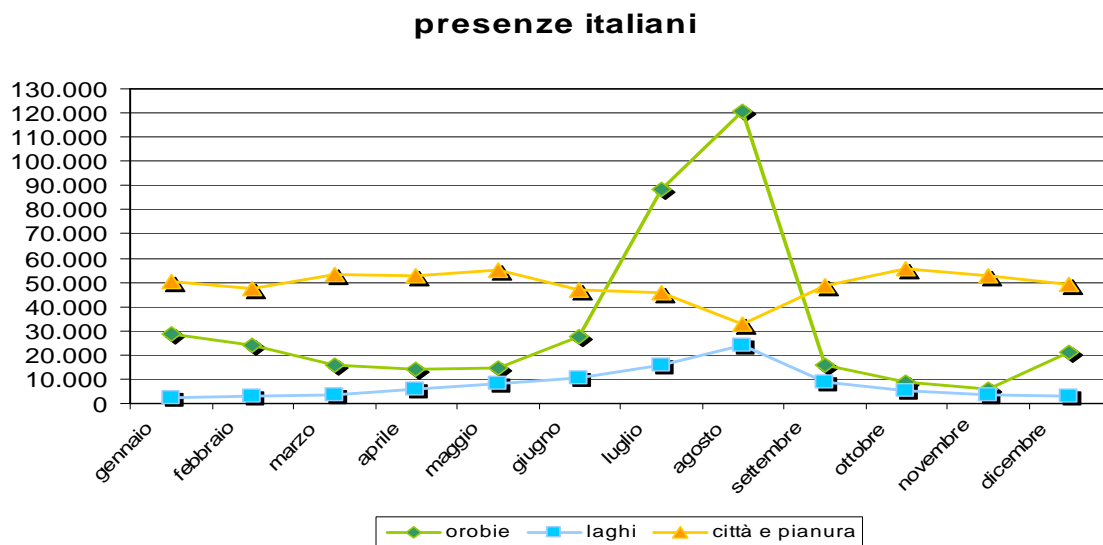
**Graf. 2.5** Principali provenienze italiane nelle aree-sistema (presenze complessive)



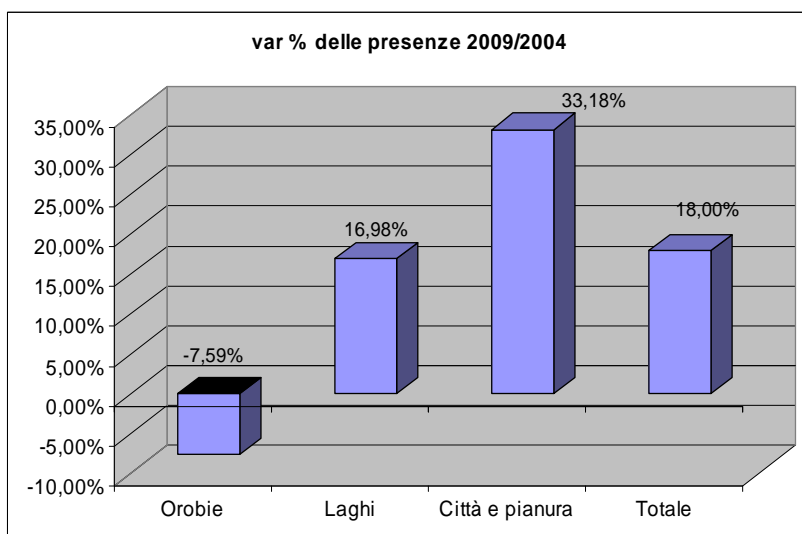
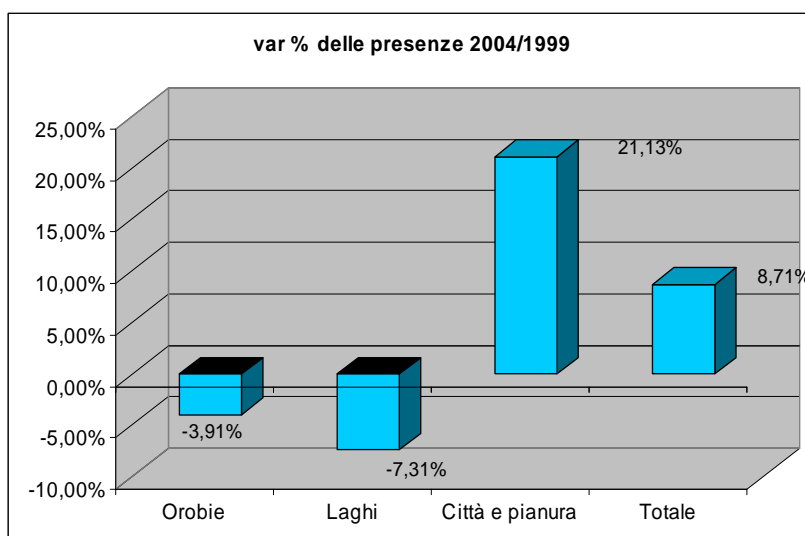
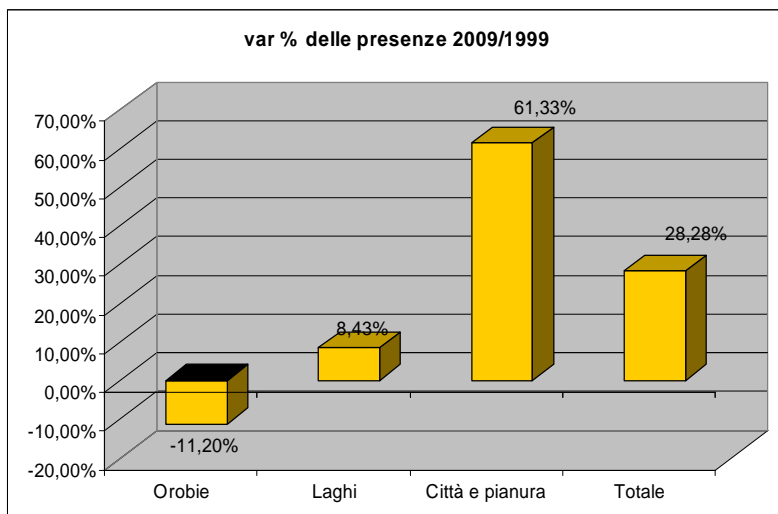
**Graf. 2.6** Principali provenienze straniere nelle aree-sistema (presenze complessive)



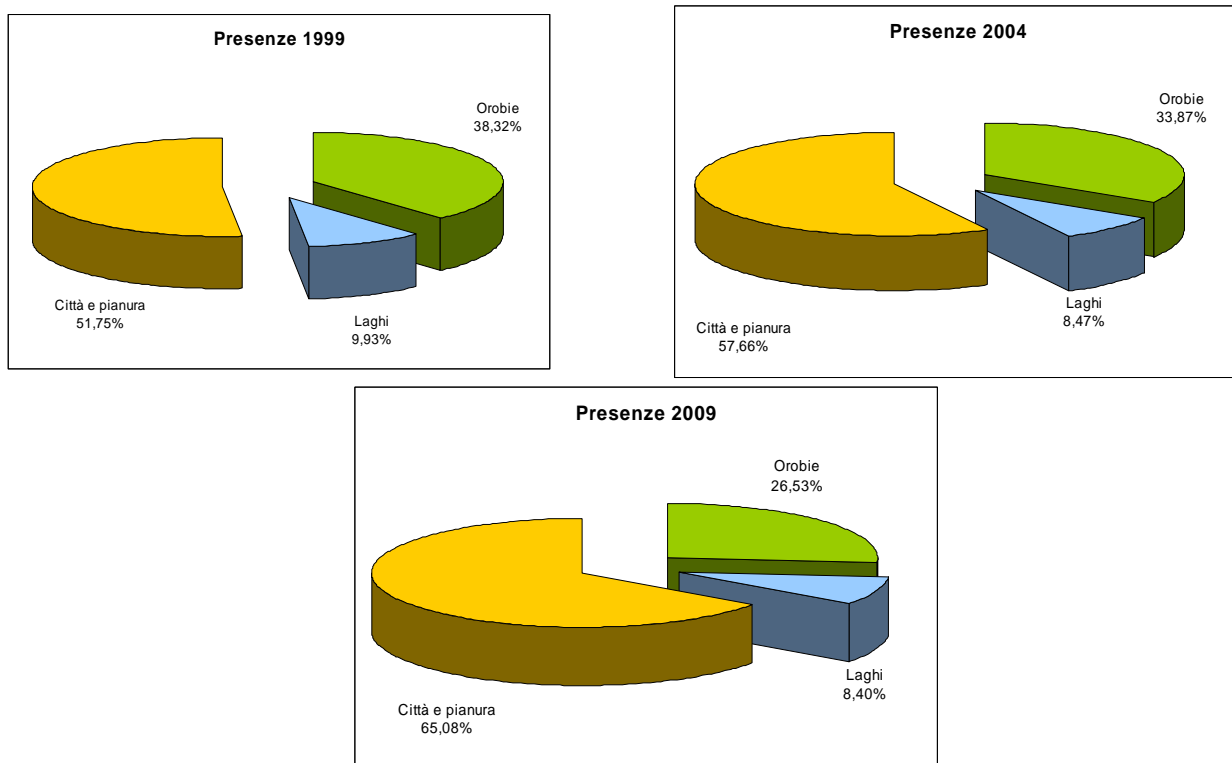
**Graf. 2.7 Andamento mensile delle presenze nelle aree-sistema**



**Graf. 2.8 Evoluzione delle presenze nelle aree-sistema 1999-2004-2009**

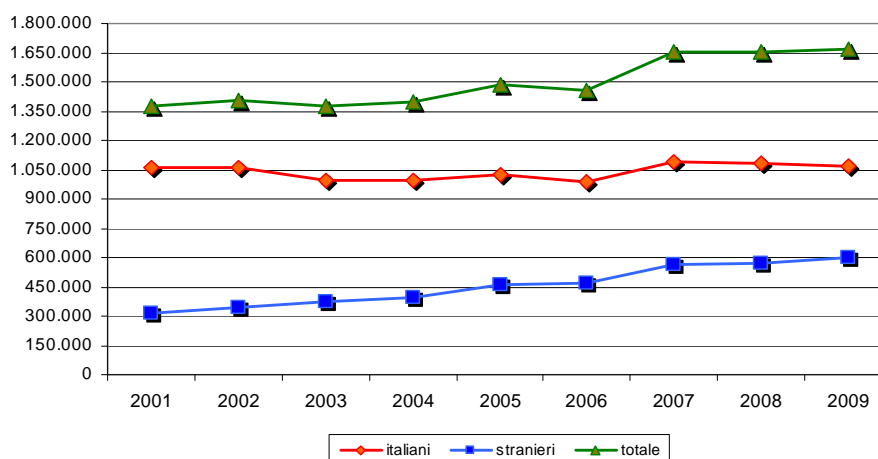


**Graf. 2.9** Composizione dei flussi tra le aree-sistema 1999-2004-2009 (presenze)



	1999			2004			2009		
	arrivi	presenze	p.m. (giorni)	arrivi	presenze	p.m. (giorni)	arrivi	presenze	p.m. (giorni)
Orobie	98.963	498.479	5,04	107.022	478.993	4,48	117.420	442.645	3,77
Laghi	30.298	129.215	4,26	32.542	119.766	3,68	41.525	140.103	3,37
Città e pianura	326.542	673.152	2,06	414.622	815.409	1,97	581.280	1.085.981	1,87
<b>Totale</b>	<b>455.803</b>	<b>1.300.846</b>	<b>2,85</b>	<b>554.186</b>	<b>1.414.168</b>	<b>2,55</b>	<b>740.225</b>	<b>1.668.729</b>	<b>2,25</b>

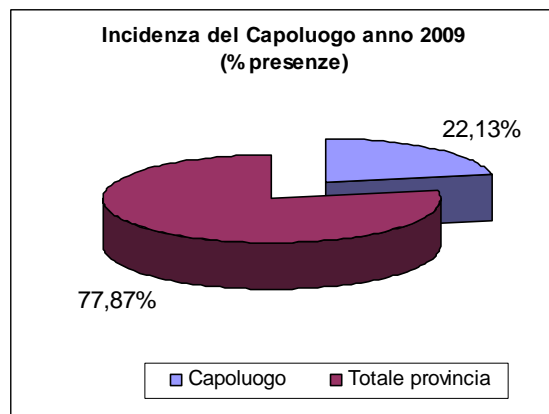
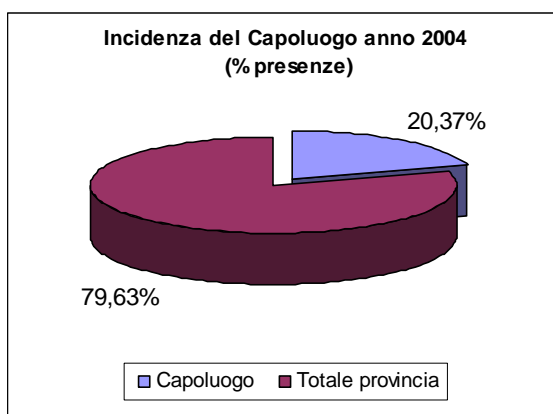
**Graf. 2.10** Andamento complessivo delle presenze 2001-2009



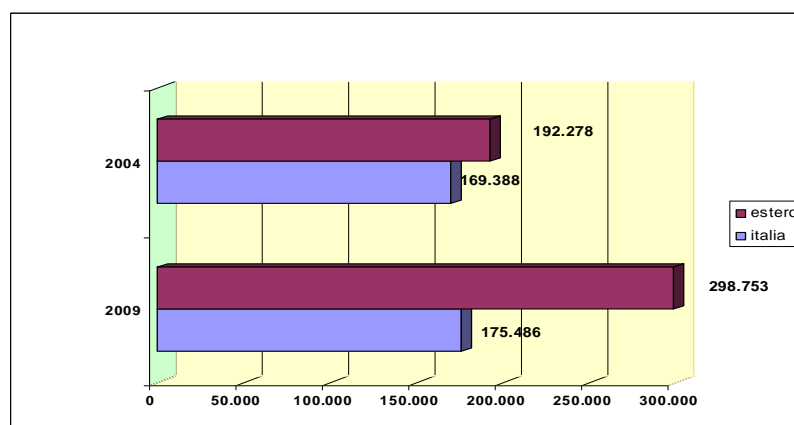
Tab. 2.7 I flussi in città 2004-2009

2009	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		TOTALE		p.m.
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	
italia	59.695	111.045	10.050	64.441	69.745	175.486	2,52
estero	104.186	243.036	27.763	55.717	131.949	298.753	2,26
<b>TOTALE</b>	<b>163.881</b>	<b>354.081</b>	<b>37.813</b>	<b>120.158</b>	<b>201.694</b>	<b>474.239</b>	<b>2,35</b>
2004	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		TOTALE		p.m.
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	
italia	60.591	105.038	3.918	64.350	64.509	169.388	2,63
estero	94.715	162.955	12.145	29.323	106.860	192.278	1,80
<b>TOTALE</b>	<b>155.306</b>	<b>267.993</b>	<b>16.063</b>	<b>93.673</b>	<b>171.369</b>	<b>361.666</b>	<b>2,11</b>

Variazioni % 2004-2009		
PROVENIENZA	arrivi	presenze
italia	8,12	3,60
estero	23,48	55,38
<b>TOTALE</b>	<b>17,70</b>	<b>31,13</b>



Graf. 2.11 Presenze Bergamo città anni 2004-2009



## L'ANDAMENTO DEL TURISMO PROVINCIALE: CONSIDERAZIONI

Con una certa sorpresa constatiamo che nel 2009 i primi dati forniti dalla Regione Lombardia (Tab.2.1) indicano un andamento di segno decisamente positivo, con un incremento del 4,1% in termini di presenze e addirittura del 5,9% in termini di arrivi, a livello regionale. La sorpresa è dovuta al fatto che tutte le anticipazioni attualmente disponibili a livello nazionale e internazionale, indicano un trend negativo, anche se nella seconda parte dell'anno si è registrata una certa ripresa rispetto alla prima parte. In assenza di dati ISTAT relativi al 2009, registriamo che gli arrivi internazionali a livello mondiale segnano un decremento del 4%, che l'indagine Banca d'Italia sul turismo internazionale rileva un decremento dei pernottamenti degli stranieri in Italia superiore al 5% e che Federalberghi indica una diminuzione dei pernottamenti del 4,5% negli alberghi italiani.

L'incremento registrato in Lombardia, che evidenzia punte importanti nelle maggiori destinazioni, con il +6,13% in termini di presenze di Milano, il + 4,86% di Brescia e +3,21% di Como, non può che essere considerato con soddisfazione e interpretato come un buon auspicio anche per l'anno in corso, sempre che i dati vengano confermati in fase definitiva.

In questo contesto la provincia di Bergamo si mantiene su un livello di stazionarietà con un lievissimo aumento di presenze (+0,74%) ed un leggero calo negli arrivi (-1,13%), un risultato soddisfacente, anche se non eclatante, ma va considerato che negli ultimi anni la provincia ha fatto registrare continui trend di crescita; oggi si colloca al 5° posto nella graduatoria regionale delle presenze, con il 5,66%, preceduta da Milano, Brescia e Sondrio e da Como (Graf.2.1).

Una prima interpretazione dell'andamento del turismo bergamasco viene dalla provenienza dei turisti: mentre infatti le presenze degli stranieri sono aumentate del 4,6%, quelle degli italiani sono diminuite dell'1,3% (Tab.2.3), il che conferma che il trend positivo del flusso di stranieri, di cui una cospicua parte utilizza l'aeroporto di Orio, è continuato sensibilmente anche quest'anno, mentre invece a risentirne sono le altre forme di turismo dove gli italiani sono i maggiori protagonisti. Non si è ridotta invece la durata media del soggiorno, peraltro già bassa a livello provinciale, che è rimasta sostanzialmente sul livello dello scorso anno.

Una analisi più approfondita ci consente di mettere in evidenza che:

- Nelle *strutture alberghiere* (Tab. 2.2. e 2.3) le presenze sono rimaste sostanzialmente stabili (-0,5%), il che, considerando il calo del 4,5% segnalato da Federalberghi a livello nazionale, deve essere considerato un risultato molto positivo. Gli arrivi invece si sono contratti del 3,7 %, il che significa che negli alberghi la durata media del soggiorno è leggermente aumentata, attestandosi oggi sui 2 giorni. La differenza tra italiani e stranieri in questo caso è modesta, almeno in termini di presenze.
- Nel caso degli *esercizi extra-alberghieri* invece si riscontra un deciso aumento, attribuibile però esclusivamente agli stranieri, ed è proprio questo dato che ci consente di poter dire che gli stranieri sono aumentati in provincia. L'aumento degli stranieri in provincia ha quindi interessato soprattutto le strutture extra-alberghiere, che come sappiamo, sono rappresentate da due tipologie di massima: i bed & breakfast e simili (affittacamere, agriturismi, case vacanze), e i campeggi, ubicati soprattutto nelle aree di vacanza. Il dato relativo all'incremento è molto elevato: gli arrivi sono aumentati del 54% e le presenze del 35%
- Scorrendo i *risultati a livello di aree* (Tab.2.5) si comprende meglio quali fenomeni si sono verificati. Notiamo infatti che nel 2009, rispetto al 2008:
  - *nell'area di Bergamo e pianura* si è verificato un incremento contenuto (+2,1% in termini di presenze). Tale incremento è interamente attribuibile agli stranieri ed è interamente orientato alla ricettività extra-alberghiera (B&B), il che conferma che è verosimilmente legato al buon andamento dell'aeroporto di Orio;
  - *nelle aree montane* si è verificato un deciso decremento (-6,3%) in termini di presenze, a fronte di un modesto incremento in termini di arrivi (+1,3%), il che porta alla constatazione che si è contratta la durata media del soggiorno (da 4,1 gg. a 3,8 gg.), come solitamente avviene nei momenti di crisi. Le buone annate invernali con

abbondante innevamento hanno infatti premiato<sup>4</sup> maggiormente gli impianti e le località (attraverso il movimento giornaliero e l'apertura delle seconde case), che non gli albergatori.

- nell'area dei Laghi si è verificato un deciso incremento di presenze e di arrivi, non solo attribuibile agli stranieri (+18%), ma anche agli italiani (+15%), il che sembra confermare che il processo di riqualificazione dell'area precedentemente notato comincia a dare i risultati attesi, stante anche il fatto che l'incremento ha riguardato sia le strutture alberghiere, sia quelle extra-alberghiere.

Gli stranieri rappresentano oggi il 36% delle presenze provinciali e di anno in anno vanno aumentando costantemente la loro quota. Le provenienze (Graf.2.3) risentono in parte dell'esistenza dei collegamenti dei voli di Orio; si spiega così una distribuzione delle presenze molto ampia in termini di paesi di provenienza e la forte incidenza, rispetto alle medie nazionali, di alcuni paesi (es. Spagna, paesi scandinavi). In ogni caso si nota un incremento (Graf.2.4) anche da parte di alcuni paesi i cui flussi non sono solo legati ai voli aerei (es. Svizzera e Francia), mentre il deciso declino dei turisti britannici è legato soprattutto all'indebolimento della sterlina. Per quanto riguarda le provenienze italiane invece, continua ad avere un peso assolutamente prevalente la Lombardia, che tocca il 57% sul totale degli italiani in termini di presenze (Graf.2.2); basse sono le quote delle regioni meridionali.

All'interno delle aree constatiamo (Tab.2.4) che gli stranieri superano il 45% a Bergamo e pianura, raggiungono il 33% nell'area de laghi e si fermano invece al 13% nelle valli orobiche. Nel primo caso è particolarmente evidente il ruolo di Orio: Francia e Regno Unito hanno quote simili (13% degli stranieri), precedendo di poco Germania e Polonia; nel caso dei laghi (area di vacanza, con forte consistenza dell'extra-alberghiero) i Tedeschi continuano invece a rappresentare la provenienza più consistente (23%). La montagna invece continua ad essere meta prevalente dei Lombardi, che rappresentano oltre l'85% degli Italiani.

L'andamento stagionale riflette tendenze ormai note (Graf.2.7). Gli *Italiani* nelle Orobie sono decisamente concentrati nei due principali mesi estivi, mentre in pianura si distribuiscono nell'arco di tutto l'anno, con un calo proprio nel mese di agosto, a conferma che il turismo business è ancora quello prevalente. Le modeste quote di *stranieri* nelle Orobie si concentrano invece maggiormente in inverno con un forte picco nel mese di febbraio (parliamo però di sole 15 mila presenze). Rispetto allo scorso anno, tuttavia notiamo una maggiore presenza in luglio e agosto, il che potrebbe far pensare ad una maggiore valorizzazione della montagna nella stagione estiva per il mercato straniero. Gli stranieri in pianura sono invece presenti con quote elevate tutto l'anno, con picchi in estate e in autunno e con un declino solo nei mesi invernali.

L'analisi di lungo periodo (Graf.2.8) mette bene in evidenza il trend in atto nelle tre aree. Nell'ultimo decennio (1999-09) la provincia ha visto aumentare le presenze del 28%. A tale risultato ha contribuito soprattutto la *città con la pianura*, dove l'incremento ha superato il 61%; lo sviluppo ha interessato sia il primo periodo (1999-04) che, soprattutto, il secondo (2004-09), dove l'intensità è stata maggiore.

Le *Orobie* invece hanno fatto registrare un calo nel decennio di oltre l'11%, maggiormente accentuato nel periodo più recente; di fatto il calo negli ultimi anni è stato pressoché continuo e la crisi economica degli ultimi anni non ha certo contribuito a rallentarlo.

L'area del *Laghi* mostra invece un andamento diverso: nell'ultimo decennio si registra un incremento di presenze dell'8,4%, a cui contribuisce positivamente l'ultimo periodo e in particolare proprio il 2009, nel quale come abbiamo visto, l'incremento è stato del 16%. Si noti che solo lo scorso anno nel decennio corrispondente (1998-2008) registravamo ancora un saldo negativo di oltre il 10%, dovuto al fatto che il 1998 fu un anno particolarmente negativo e che ancora non si erano registrati gli effetti molto positivi del 2009. In sostanza quindi l'area dei Laghi sembrerebbe avere ormai lasciato alle spalle la tendenza al declino e sembra avviata ad un deciso recupero, ma va ricordato che si tratta di un'area dalle dimensioni modeste e quindi eventuali variazioni in positivo o in negativo sono maggiormente avvertite.

Qualche considerazione conclusiva la merita la *sola città di Bergamo* (Tab.2.7), pur tenendo presente che il comportamento della città, dal punto di vista turistico, è pressoché simile a quello dei comuni dell'immediato circondario, che concorrono a costituire la grande Bergamo. In primo luogo constatiamo che la città da sola accoglie quasi il 44% delle presenze dell'intera pianura; se vi aggiungessimo le presenze dei comuni del circondario non faremmo fatica a registrare una ampia maggioranza. In città gli stranieri - che meno facilmente dispongono di mezzi propri per raggiungere le destinazioni e che quindi, per questo motivo, prediligono la città - rappresentano oggi quasi il 63%, mentre solo nel 2004 erano circa il 53%. L'incremento

<sup>4</sup> Si vedano al proposito le "note congiunturali" prodotte dall'Osservatorio al termine delle stagioni invernali dello scorso anno e di quello attuale.

nell'ultimo quinquennio infatti è stato del 55%, contro il 3,6% degli italiani. La permanenza media è sensibilmente più alta di quella della pianura nel suo insieme: 2,35 gg. contro 1,87gg e soprattutto è in crescita rispetto al 2004 per effetto del comportamento degli stranieri, il che sembrerebbe far pensare che stiano sempre più scoprendo la città.

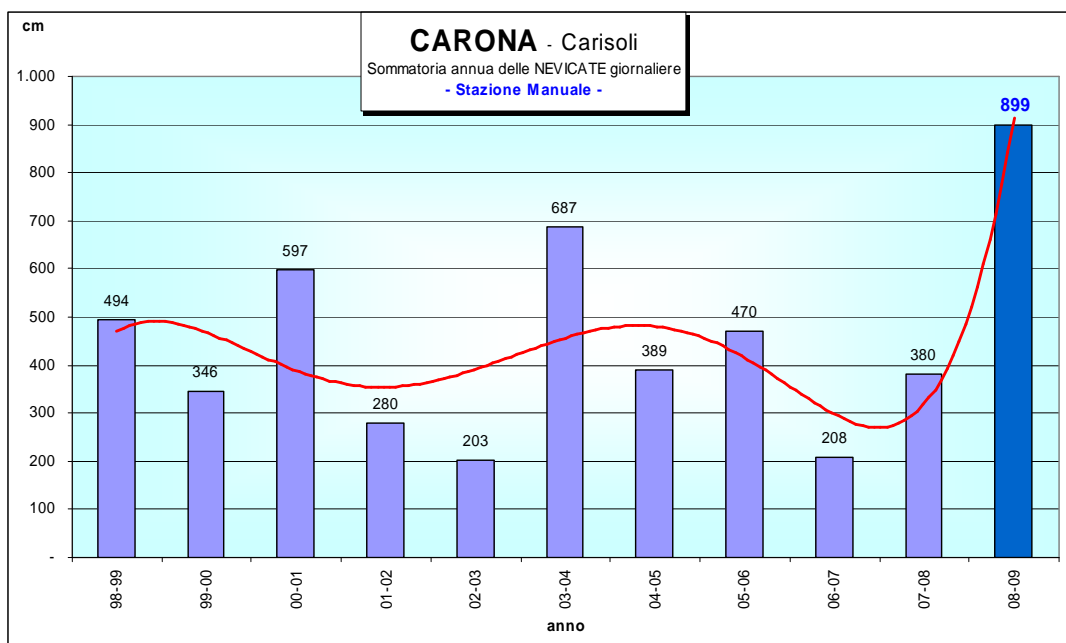
Le presenze alberghiere rappresentano oggi circa il 74% del totale, la stessa percentuale di cinque anni fa; il che significa che entrambe le forme di ricettività (alberghiero ed extra-alberghiero) hanno goduto allo stesso modo dello sviluppo di questi anni più recenti, almeno nella città.



### 3 FATTORI, SENSORI E ATTORI DEL TURISMO BERGAMASCO

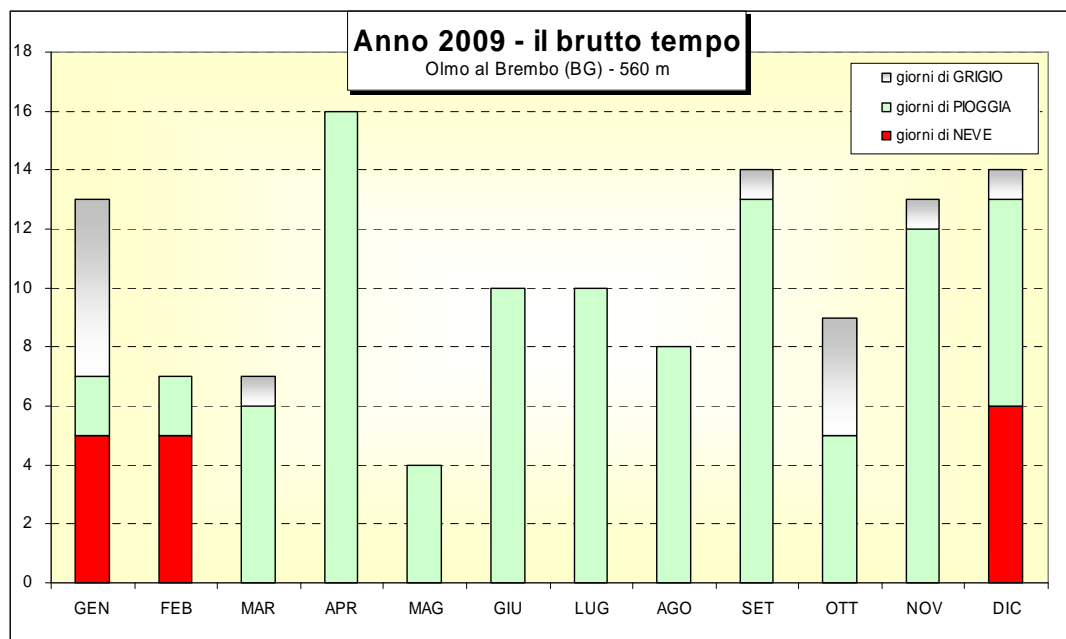
#### 3.1 Il contesto meteorologico

Graf. 3.1.1. La neve negli ultimi dieci anni



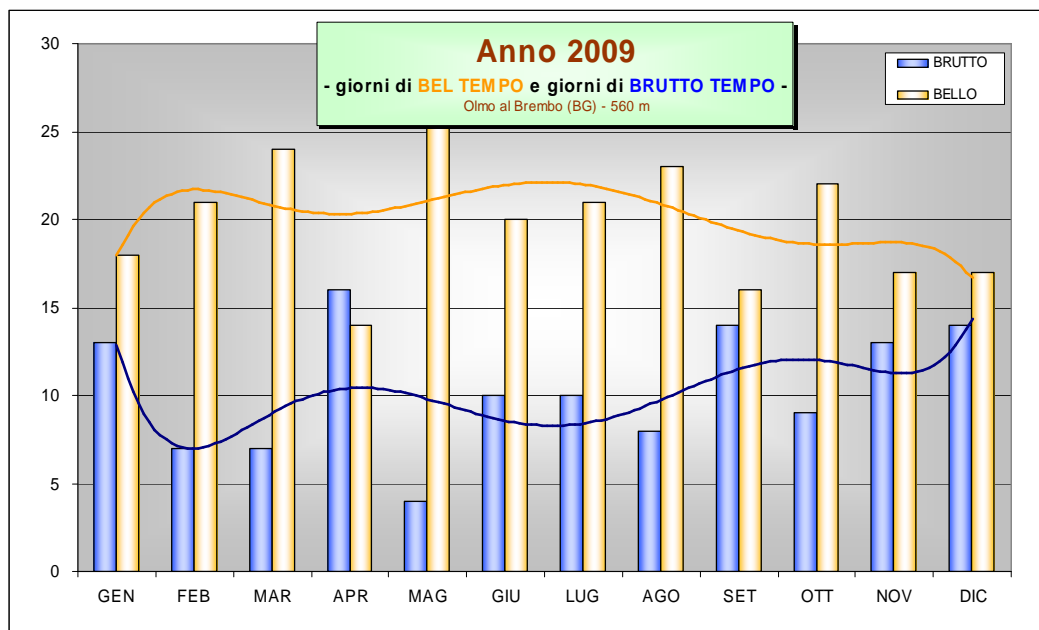
Fonte elaborazione dati: Roberto Regazzoni Meteorologo

Graf. 3.1.2. Giorni di neve, pioggia e grigio anno 2009



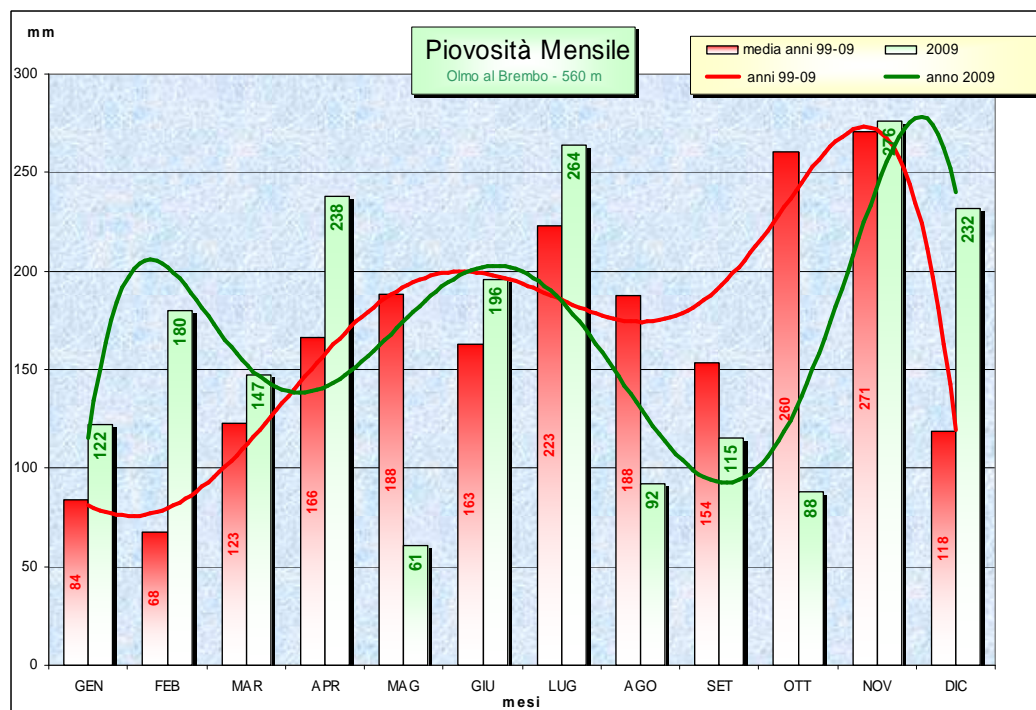
Fonte elaborazione dati: Roberto Regazzoni Meteorologo

**Graf. 3.1.3. Situazione meteorologica anno 2009**



Fonte elaborazione dati: Roberto Regazzoni Meteorologo

**Graf. 3.1.4. La piovosità mensile anno 2009**



Fonte elaborazione dati: Roberto Regazzoni Meteorologo

Lo sviluppo dell'aeroporto di Orio al Serio

Fig. 3.2.1 Mappa delle destinazioni



Per gentile concessione di SACBO

**Tab. 3.2.1 Evoluzione passeggeri (2008-2009)**

	2008	2009	Variazioni %
Passeggeri di linea nazionali	1.061.074	1.680.319	+58,36
Passeggeri di linea internazionali	4.767.009	4.956.767	+3,98
Totale passeggeri linea	5.828.083	6.637.086	+13,9
Totale passeggeri charter	633.421	507.117	-19,9
Totale transiti	17.212	13.218	-23,2
Aviazione generale	3.874	2.587	-33,2
<b>TOTALE PASSEGGERI</b>	<b>6.482.590</b>	<b>7.160.008</b>	<b>+10,4</b>

Fonte elaborazione dati: SACBO

**Tab. 3.2.2 Evoluzione destinazioni**

	Italiani	totale	Esteri	totale
<b>2008/2009</b>	Alghero, Bari, Bologna, Brindisi, Cagliari, Catania, Isola d'Elba, Lamezia Terme, Lampedusa, Napoli, Olbia, Palermo, Reggio Calabria, Roma Ciampino, Roma Fiumicino, Trapani Venezia	17	Albania (1), Austria (1), Belgio (2), Bulgaria (1), Capoverde (1), Danimarca (1), Finlandia (1), Francia (4), Germania (11), Gran Bretagna (11), Kenya (1) Irlanda (2), Lettonia (1) Marocco (2), Norvegia (1), Paesi Bassi (2), Polonia (3), Portogallo (1), Rep. Ceca (1), Romania (6), Slovacchia (1), Spagna (11), Svezia (2), Turchia (1), Ungheria (1)	69
<b>2009/2010</b>	Alghero, Bari, Brindisi Cagliari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Palermo, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Trapani	15	Albania (1), Belgio (1), Bulgaria (1), (1), Cipro (1), Danimarca (1), Finlandia (1), Francia (2), Germania (5), Gran Bretagna (5), Irlanda (1), Lettonia (1), Marocco (3), Norvegia (2), Paesi Bassi (1), Polonia (4), Portogallo (2), Repubblica Ceca (1), Romania (7), Slovacchia (3), Spagna (14), Svezia (2), Ungheria (1)	60

Fonte elaborazione dati: SACBO

**Tab. 3.2.3 Evoluzione vettori (2008-2009)**

	Italiani	totale	Esteri	totale
<b>2008</b>	Alitalia, My Air Meridiana, Windjet, Itali Airlines, Air Itali, Neos, Livingston, Eurofly	<b>9</b>	Air Berlin, Air Slovakia, BelleAir, Blue-air, Brussels Airlines, Carpatair, Bmibaby, Jet2, Ryanair, Skyeurope Airlines, Skyeurope Hungary, Transavia, Tacv, Tuifly, Wizzair	<b>15</b>
<b>2009</b>	Alitalia, Travelfly, Windjet,	<b>3</b>	Air Arabia Maroc, Air Slovakia, BelleAir, Blue-air, Carpatair, Danube Wings, Ryanair, Wizzair	<b>9</b>

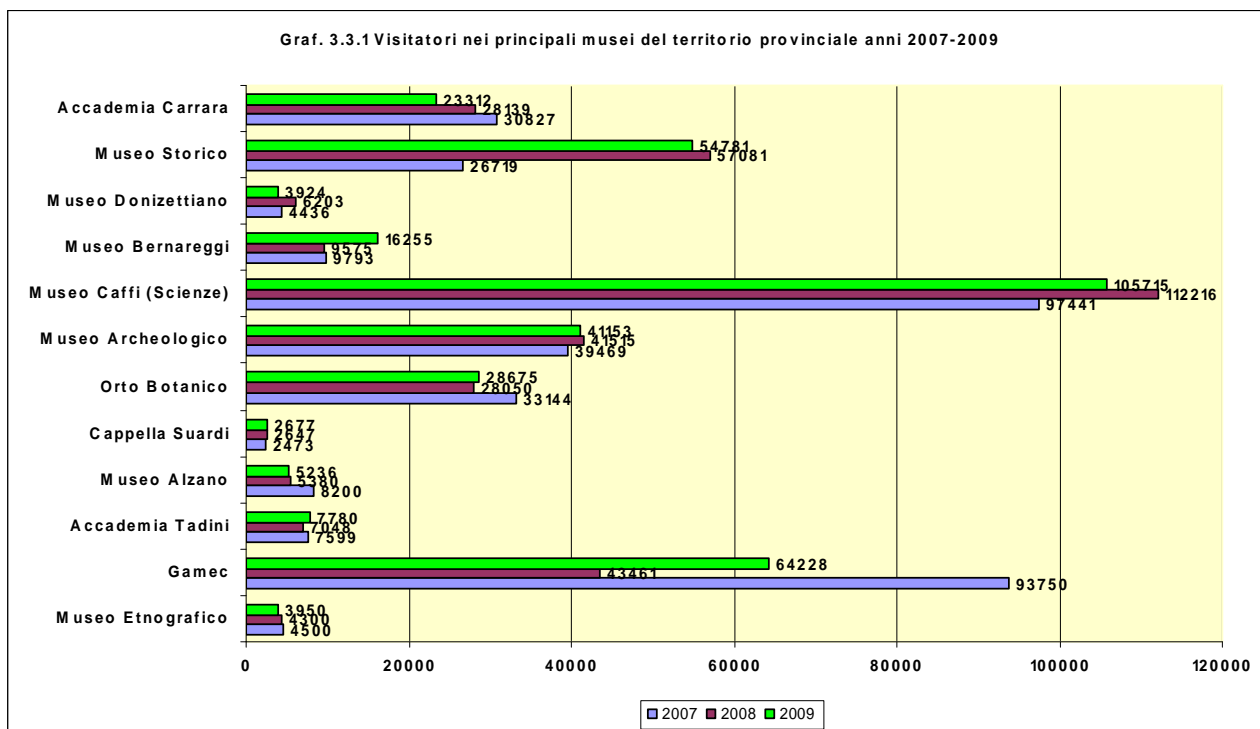
Fonte elaborazione dati: SACBO

**Tab. 3.2.4 Evoluzione movimenti (2008-2009)**

	2008	2009	VARIAZ.%
Movimenti di linea	57.396	59.472	+3,61
Movimenti charter	4.583	3.716	-18,9
Aviazione generale	2.410	2.126	-11,8
<b>TOTALE MOVIMENTI</b>	<b>64.389</b>	<b>65.314</b>	<b>+1,4</b>

Fonte elaborazione dati: SACBO

### 3.3 I musei



Tab. 3.3.1  
Variazioni % dei visitatori (2006-2007)

Caffi città	Gamec città	Archeol. città	Orto città	Storico + Doniz città	Carrara città	Arte Sacra città	Arte Sacra Alzano	Tadini Lovere	Museo Etno. Schilp.	Cappella Suardi Trescore
9,42	24,00	34,00	21,00	7,50	n.d.	n.d.	15,00	7,50	n.d.	n.d.

Variazioni % dei visitatori (2007-2008): variazione annua sul totale dei musei -3,57%

Caffi città	Gamec città	Archeol. città	Orto città	Storico + Doniz città	Carrara città	Arte Sacra città	Arte Sacra Alzano	Tadini Lovere	Museo Etno. Schilp.	Cappella Suardi Trescore
15,16	-53,64	5,18	-15,37	103,09	-8,72	-2,23	-34,39	-7,25	-4,44	7,04

Fonte elaborazione dati: i musei in grafico

Variazioni % dei visitatori (2008-2009): variazione annua sul totale dei musei +3,49

Caffi città	Gamec città	Archeol. città	Orto città	Storico + Doniz città	Carrara città	Arte Sacra città	Arte Sacra Alzano	Tadini Lovere	Museo Etno. Schilp.	Cappella Suardi Trescore
-5,79	47,78	-0,87	2,23	-7,24	-17,15	69,77	-2,68	10,39	-8,14	1,13

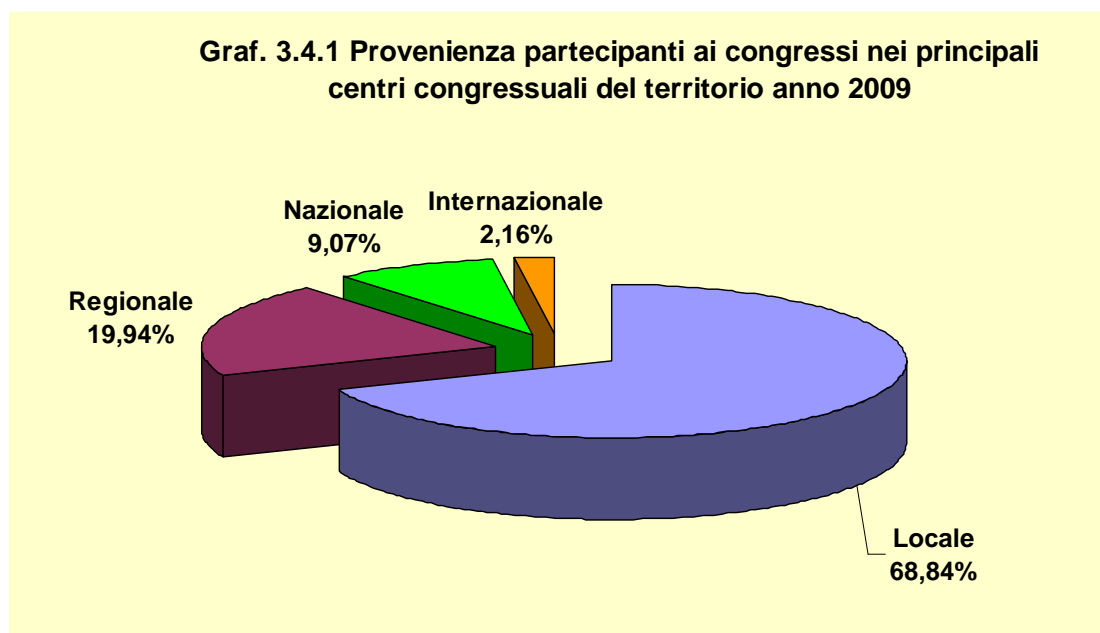
Fonte elaborazione dati: i musei in grafico

### 3.4 Il turismo congressuale

Nel 2009 è stata stimata un'attività congressuale sul territorio provinciale pari a 145.840 partecipanti, presso i seguenti centri congressuali: Centro Congressi Giovanni XXIII (Bergamo), Seminario Vescovile (Bergamo), Ente Fiera Bergamo Promoberg, Casa del Giovane (Bergamo), Università degli Studi (Bergamo), Villa Surre (Sarnico), Centro Congressi (Castione della Presolana), Centro Congressi (Comune di Selvino).

**Tab. 3.4.1 I partecipanti ai congressi dei principali centri congressuali del territorio provinciale**

<b>TOTALE 2008</b>	<b>164.035</b>
<b>TOTALE 2009</b>	<b>238.470</b>
<b>Variazione %</b>	<b>45,38</b>



Fonte elaborazione dati: I centri congressuali indicati

### 3.5 Le terme

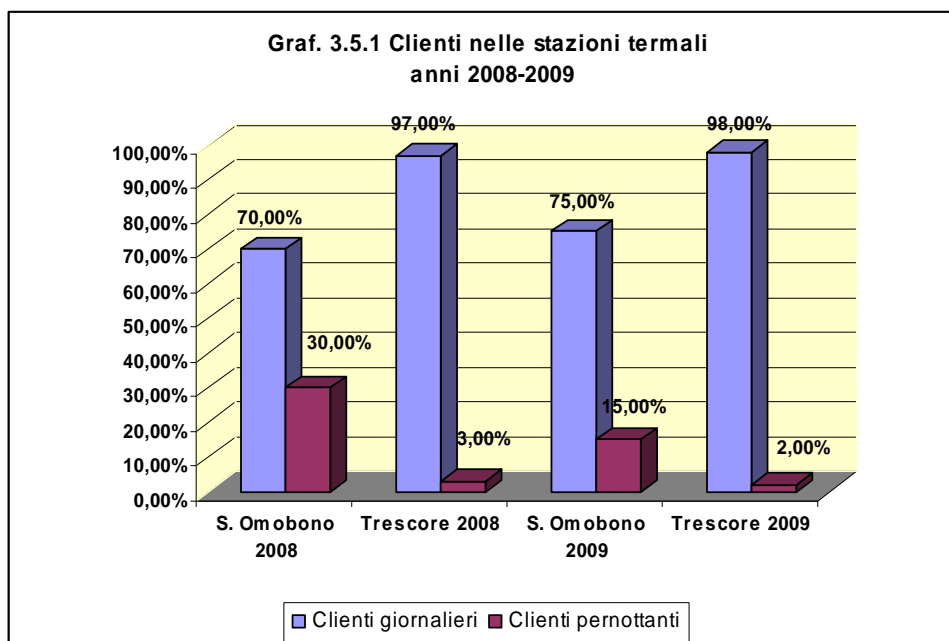
Nel 2008 sono risultate operative due stazioni termali su quattro.

**Tab. 3.5.1 Presenze nelle stazioni termali**

<b>TOTALE 2008</b>	55.512
<b>TOTALE 2009</b>	38.950
<b>Variazione %</b>	-29,83

**Tab. 3.5.2 la tipologia della clientela**

	Terme S. Omobono Imagna		Terme di Trescore Balneario	
	2008	2009	2008	2009
<b>locali</b>	60,00%	30,00%	0,02%	0,02%
<b>lombardi</b>	35,00%	60,00%	98,98%	98,98%
<b>non lombardi</b>	5,00%	10,00%	1,00%	1,00%
<b>totale</b>	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%



Fonte elaborazione dati. Le due stazioni termali indicate

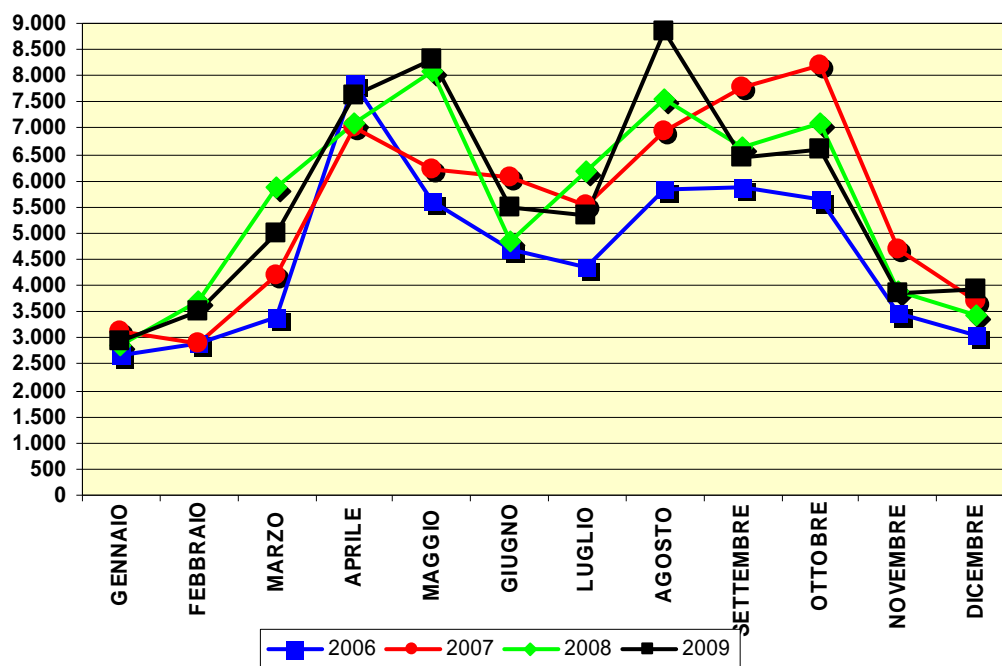


### 3.6 La struttura I.A.T. di Città Alta

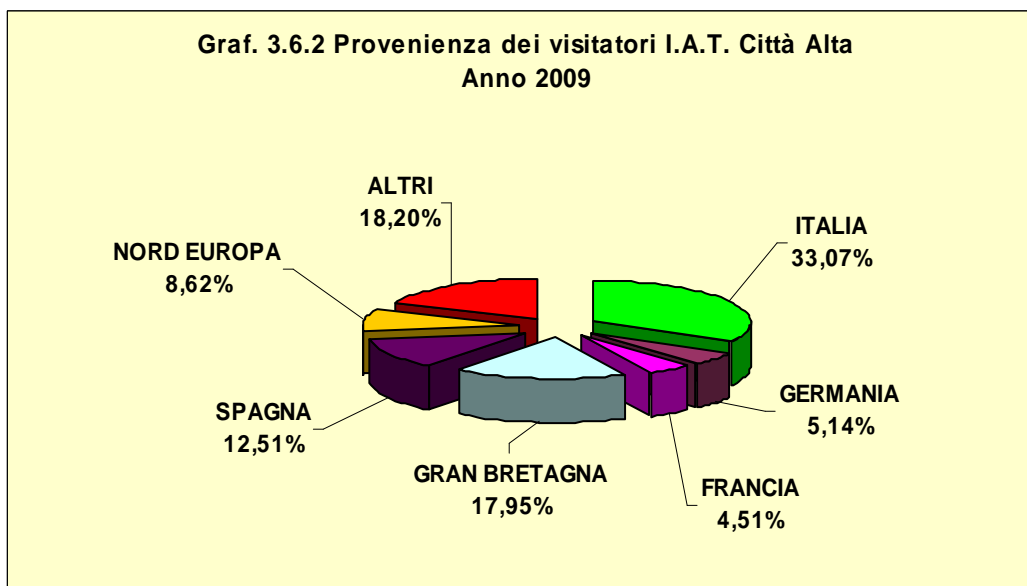
Presso la Torre di Gombito è aperto al pubblico lo sportello I.A.T. – Informazione e Accoglienza Turistica - di Città Alta che, con quello di città bassa, costituisce la struttura di Informazione e Accoglienza Turistica della città.

I dati sono rilevati giornalmente presso l'ufficio aperto 365 giorni all'anno.

**Graf. 3.6.1 I.A.T. Città Alta  
 andamento visitatori anni 2006-2007-2008-2009**



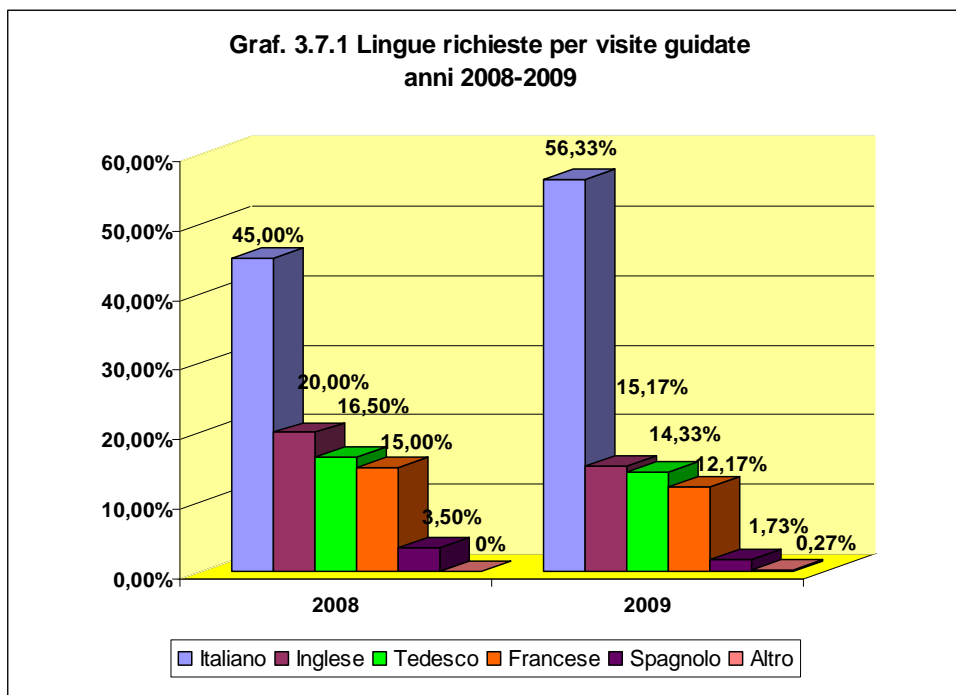
**Graf. 3.6.2 Provenienza dei visitatori I.A.T. Città Alta  
 Anno 2009**



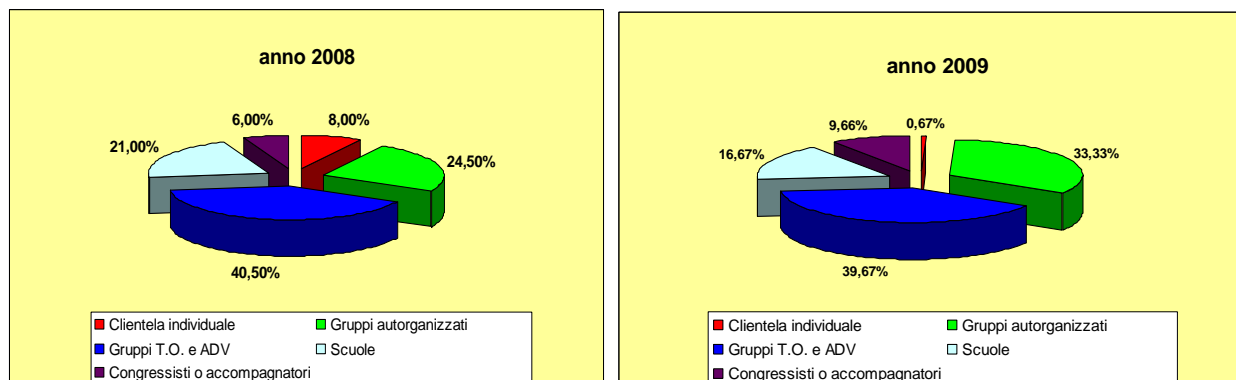
Fonte elaborazione dati: I.a.t. di Bergamo alta

### 3.7 Le guide turistiche

A Bergamo risultano abilitate complessivamente 96 guide turistiche, la maggior parte delle quali è aggregata in tre diverse associazioni. Secondo le loro valutazioni, e con il confronto dei dati dello scorso anno, la clientela presenta le seguenti caratteristiche:



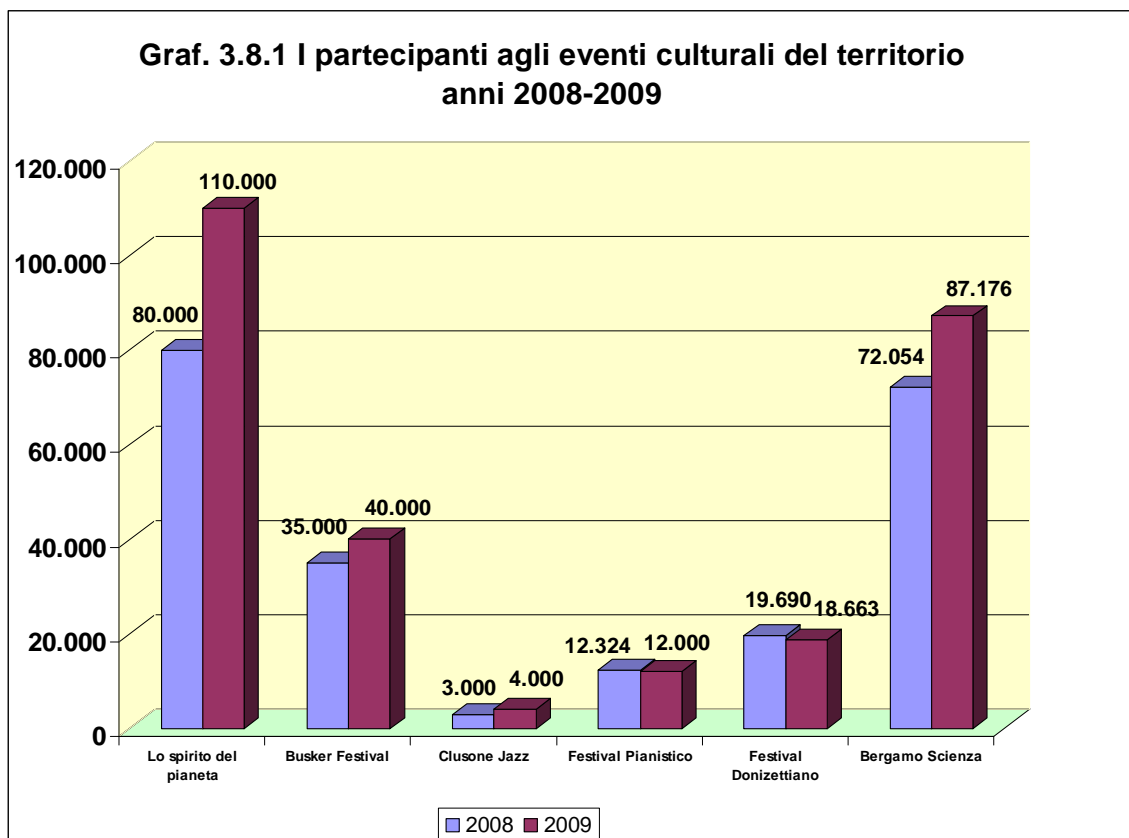
**Graf. 3.7.2 Tipologia richiedenti per visite guidate anni 2008-2009**



Fonte elaborazione dati: Associazione "Guide Città di Bergamo", "A.G.I.A.T. Associazione Guide, Interpreti e Accompagnatori turistici", "Bergamo Su e giù" (quest'ultima attiva dal giugno 2009).

### 3.8 Gli Eventi

Nel ricco e variegato panorama di iniziative realizzate nel 2009, sono stati considerati i dati relativi a quelle consolidate che hanno visto una grande partecipazione di pubblico:



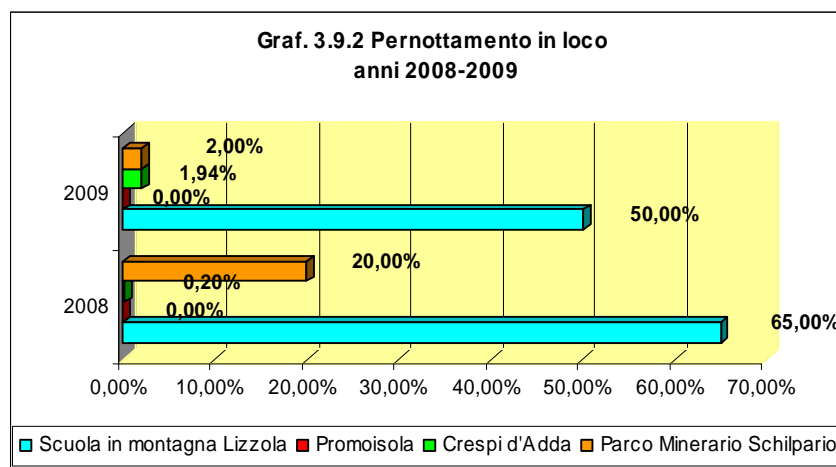
Fonte elaborazione dati: le organizzazioni degli eventi indicati

### 3.9 Il turismo scolastico

In provincia di Bergamo particolare attenzione è riservata al turismo scolastico. Fra le numerose esistenti, sono state individuate quattro realtà che presentano dati significativi:

**Tab. 3.9.1 Gli utenti del turismo scolastico**

	Scuola in Montagna Lizzola	Promoisola	Crespi d'Adda	Parco Minerario Schilpario	totale
<b>2008</b>	6.200	1.050	12.107	2.500	21.857
<b>2009</b>	6.900	1.100	13.800	1.864	24.164
<b>Var. %</b>	11,29	4,76	13,98	-25,44	10,55



**Tab. 3.9.2 Composizione dei partecipanti**

	Anni	Lizzola	Promoisola	Crespi	Schilpario
<b>regionali</b>	<b>2007</b>	80,00%	100,00%	47,50%	100,00%
	<b>2008</b>	85,00%	100,00%	50,00%	100,00%
	<b>2009</b>	65,00%	100,00%	77,53%	95,00%
<b>italiani</b>	<b>2007</b>	20,00%	0,00%	52,50%	0,00%
	<b>2008</b>	15,00%	0,00%	50,00%	0,00%
	<b>2009</b>	35,00%	0,00%	22,47%	5,00%

**Tab. 3.9.3 Canali di provenienza**

	Lizzola	Promoisola	Crespi	Schilpario
<b>Agenzie specializzate</b>	0,00%	0,00%	5,21%	0,00%
<b>Contatto diretto con la scuola</b>	100,00%	80,00%	94,79%	100,00%
<b>Altro (specificare)</b>	0,00%	20,00%	0,00%	0,00%
<b>totale</b>	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte elaborazione dati: le organizzazioni delle strutture indicate

### 3.10 Gli operatori turistici

**Tab. 3.10.1 Consorzi e associazioni di operatori turistici**

DENOMINAZIONE E SEDE	AREA-SISTEMA DI OPERATIVITA'		
	OROBIE	LAGHI	BERGAMO ISOLA E PIANURA
Consorzio Cooraltur Via Donizetti 5 – Castione della Presolana	X	X	X
Astra Associazione Seriana turismo e ristorazione Viale Gusmini 3 – Clusone	X		
Consorzio Turiscalve Via Arciprete Acerbis 1 – Vilminore	X		
Brembo ski Consorzio Operatori Turistici Alta Valle Brembana Via Moia 24 – Foppolo	X		
Associazione Operatori Turistici Via S. Carlo 4 - San Pellegrino	X		
Consorzio Valbrembana.com Via De Medici 13 - San Pellegrino	X		
Consorzio “Le Cinque Terre di Val Gandino” (distretto commerciale)	X		
Agenzia per lo sviluppo e la promozione turistica della Provincia di Bergamo Viale V. Emanuele 20- Bergamo	X	X	X
Consorzio per la Promozione turistica della città Via Da Rosciate - Bergamo			X
Associazione Bergamo B&B e C.V. via G.Galli, 8 - Bergamo	X		X
Associazione “Pianura da scoprire” Comune di Treviglio			X
Bed and Bergamo Via San Giacomo - Bergamo	X		X
The Best B&B in Bergamo Via Alla Vetta - San Pellegrino	X		X
Cooperativa B&B il mondo in casa Via A. Maj 3/5 - Bergamo	X	X	X
Associazione Strada dei Vini e sapori della Valcalepio Via Bergamo, 10 - S. Paolo d'Argon			
Associazione Albergatori Federalberghi (Ascom) Via Borgo Palazzo - Bergamo	X	X	X
Promoisola Via Legionari di Polonia - Ponte San Pietro			X
Ufficio Pastorale per il Turismo Piazza Duomo - Bergamo	X	X	X

Assohotel- Confesercenti Via Galli 8 - Bergamo	X	X	X
AIG Associazione Italiana Alberghi Gioventù Sez. di Bergamo Via Ferraris 1 - Bergamo		X	X

Fonte elaborazione dati: i siti dei referenti indicati

- Esistono Consorzi/Associazioni di Area e di Categoria. I primi raggruppano operatori diversi che
- operano nella stessa zona geograficamente intesa. I secondi identificano gruppi di operatori anche a livello sovraprovinciale (es. B&B Il mondo in casa) della stessa tipologia
- Alcuni marchi di qualità raggruppano operatori di diverse tipologie ricettive (es. Quality Hotel, Bergamo Charme, ecc.).



### 3.11 La formazione

**Tab. 3.11.1 Scuole e corsi ad indirizzo turistico**

DENOMINAZIONE	SEDE
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Galli"	Via Gavazzeni 37 - Bergamo
Istituto Tecnico Commerciale e Turistico "Vittorio Emanuele II"	Via Lussana 2 – Bergamo
Istituto Tecnico per il turismo "G. Leopardi" Gruppo Gestione Scuole	Via Ghislandi 57 - Bergamo
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Fantoni"	Via Barbrigo 27 - Clusone
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Einaudi"	Via Verdi 48 - Dalmine
Istituto Professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione Sonzogni"	Via Bellini 54 – Nembro
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Ambiveri"	Via C. Berizzi 1 – Presezzo
Istituto Professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione	Viale della Vittoria 6 – San Pellegrino Terme
Istituto Statale di Istruzione Superiore " L. Lotto"	Via Dell'Albarotto – Trescore Balneario
Istituto Professionale servizi commerciali e turistici "Zenale e Butinone"	Via Galvani 7 – Treviglio
Azienda Bergamasca Formazione	Via Gleno - Bergamo
Università degli Studi di Bergamo -	Piazza Rosate 2, Bergamo
Bergamo Formazione – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bergamo	Via Zilioli 2 - Bergamo

Fonte elaborazione dati: Settore Istruzione Provincia di Bergamo e Università degli Studi di Bergamo

Gli istituti sono così localizzati:

Università	in città (1 corso di laurea in lingue a indirizzo turistico – tre anni + 1 corso di laurea specialistica – 2 anni – in "Progettazione e gestione dei Sistemi Turistici. (Al 31 dicembre 2009 n. 17 laureati);
Istituti tecnici	in città (2 corsi quinquennali); in provincia (1 corso quinquennale);
Istituti professionali i	n città (1 corso di tre anni + due) ; in provincia (6 corsi di tre anni + due di cui 2 istituti Alberghieri);
Corsi di formazione	in città e in provincia attraverso il coordinamento di centri professionali

## FATTORI, SENSORI E ATTORI DEL TURISMO BERGAMASCO: CONSIDERAZIONI

Le *condizioni meteo* nell'andamento della stagione turistica hanno notevole importanza e per questo il meteorologo Regazzoni fornisce cortesemente all'Osservatorio i grafici riportati. Senza entrare in un'analisi di dettaglio che esulerebbe dagli obiettivi del Rapporto, possiamo facilmente constatare che, dal punto di vista meteo, si è trattato complessivamente di un anno piuttosto favorevole al turismo e se non vi fossero state troppe nubi sul fronte economico, le cose probabilmente avrebbero potuto andare meglio. Gli elementi positivi provengono da due fattori: abbondanza di neve (Graf.3.1.1 e 3.1.2), che ha interessato sia l'inizio che la fine del 2009 (e come è noto anche l'inizio del 2010) e la prevalenza di bel tempo che ha interessato (Graf.3.1.2) quasi tutti i mesi, con l'eccezione di aprile, anche se la piovosità, in termini quantitativi si è comunque fatta sentire (Graf.3.1.4).

L'*aeroporto di Orio al Serio* ha fatto registrare ancora (Tab.3.2.1) un sensibile incremento di passeggeri (+10,4%), vicino a quello dello scorso anno (+12,9%), garantendo potenziali flussi turistici alla città; la novità rispetto agli anni precedenti è che l'incremento più sensibile si è verificato sui voli nazionali (+58%). L'incremento di passeggeri sembra accompagnato da una razionalizzazione dei collegamenti con le destinazioni, che risultano diminuite, sia a livello nazionale (da 17 a 15) che a livello internazionale (da 69 a 60). Anche i vettori risultano diminuiti: evidentemente la selezione anche nel comparto low cost è in atto. Di fatto oggi l'aeroporto di Orio deve considerarsi totalmente utilizzato dalle compagnie low cost, essendo praticamente scomparsi anche gli ultimi vettori tradizionali.

Il *sistema museale* della provincia può essere considerato un buon "sensore" dell'interesse dei turisti verso queste attrazioni del territorio, anche se non va dimenticato che alcuni di essi sono maggiormente visitati dalle scolaresche o dalla popolazione locale. Il primo rilievo significativo va fatto in relazione alla disponibilità dei dati; mano a mano che l'Osservatorio consolida la sua attività, anche le Istituzioni del territorio collaborano con maggiore continuità e quindi i dati assumono una forma più continuativa e più stabile. I dati del panel dei 12 maggiori musei ( Graf.3.3.1) fa registrare un ammontare complessivo di visitatori pari a 358 mila, con un incremento del 3,5% rispetto allo scorso anno. I musei più tradizionali non subiscono variazioni di rilievo da un anno all'altro, mentre per altri le variazioni, talvolta sensibili, in positivo o in negativo sono da attribuire all'esistenza o meno di esposizioni temporanee; è il caso della Gamec o del Museo storico di Bergamo. Il Museo Caffi di Scienze Naturali è quello che fa registrare il maggior numero di visitatori, potendo contare anche su molte scolaresche, mentre vale la pena registrare il forte incremento di visitatori registrato dal Museo Storico. L'Accademia Carrara, come è noto, in questi ultimi due anni, è temporaneamente e parzialmente ospitata dal Palazzo della Ragione.

Anche le *strutture congressuali* cominciano a fornire i dati con maggiore continuità e affidabilità e quindi non c'è da stupirsi se si rileva quest'anno un incremento dei partecipanti ai congressi pari al 45%; probabilmente il dato era sottostimato negli anni scorsi e tra qualche anno raggiungeremo una maggiore stabilità. Nel 2009 nei principali centri Congressi della provincia sono stati rilevati 238 mila partecipanti, dei quali tuttavia, a differenza degli scorsi anni, prevale decisamente la componente locale.

Le due *stazioni termali* attive indicano un ammontare di presenze vicine alle 39 mila, con un declino del 30% rispetto allo scorso anno e questa è una tendenza assolutamente credibile in un anno di crisi economica. Il mercato si conferma decisamente lombardo.

L'andamento *dei visitatori agli uffici IAT* di Città Alta riflette un andamento mensile ormai consolidato, ma va notato che nel 2009 vi è stato un deciso incremento in agosto, confermando la tendenza ad un aumento dei turisti in agosto, già registrata precedentemente. Per quanto riguarda le provenienze registriamo, rispetto allo scorso anno, un incremento degli spagnoli e dei nord europei.

L'attività delle guide turistiche porta a rilevare un incremento della clientela in lingua italiana, il che potrebbe essere messo in relazione all'incremento dei passeggeri italiani all' aeroporto di Orio, anche se tuttavia non si rilevano maggiori presenze italiane. In relazione alla tipologia della clientela si nota un maggiore interesse da parte dei gruppi organizzati, rispetto alla clientela individuale ed anche alle scuole.

Completano il panorama informativo i dati relativi ai partecipanti ai *maggiori eventi culturali del territorio* (Graf.3.8.1), per i quali si rileva un generale incremento, così come nel caso del turismo scolastico presso i principali poli di attrazione, dai quali è possibile avere elementi per la quantificazione. Si tratta comunque



quasi esclusivamente di visite giornaliere, dal momento che solo nel caso di Scuola in Montagna è previsto il pernottamento.

Relativamente alla formazione specifica va rilevato che sono ormai una realtà i laureati del corso di Laurea Magistrale in "Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici" dell'Università di Bergamo, che alla fine del 2009 aveva laureato 17 giovani.

## Glossario

**Arrivi:** Coloro che arrivano in una località indipendentemente dal tempo di soggiorno.

**Classificazione a stelle:** Distingue gli esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle:

- *cinque stelle lusso*: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- *cinque stelle*: alberghi di lusso;
- *quattro stelle*: alberghi di prima categoria;
- *tre stelle*: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- *due stelle*: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- *una stella*: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

**Esercizi alberghieri:** Esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Rientrano in tale categoria: tutti gli alberghi, i motel, i residence, le residenze turistico alberghiere, le pensioni, gli alberghi meubl , ecc.

**Esercizi complementari:** Tale categoria include gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la giovent , le case per ferie, i rifugi alpini, bed&breakfast.

**Indice di utilizzazione lorda:** Esprime il grado di impiego delle strutture ricettive. E' il rapporto tra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilit  di letti alberghieri espressi in termini di giornate-letto:

$$UL = P / (L * 365) * 100$$

P = presenze registrate negli esercizi

L = letti degli esercizi corrispondenti

G = numero delle giornate di disponibilit  dei letti al lordo delle chiusure stagionali

**Permanenza media:** Rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) ed il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).

**Presenza:** Ogni notte trascorsa dal cliente nella struttura ricettiva.

**Struttura ricettiva turistica:** Comprende le strutture di ogni tipo: alberghi, motel, villaggi-alberghi, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agrituristici, esercizi di affittacamere, case ed appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la giovent , rifugi alpini.

**Turista:** Chi si reca in un luogo diverso da quello in cui risiede abitualmente e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

**Turismo internazionale:** Comprende il turismo degli stranieri che vengono in Italia (*inbound*) e degli italiani che si recano all'estero (*outbound*).

**Turismo interno:** Comprende il turismo dei residenti (*domestico*) che viaggiano in Italia e dei non residenti che viaggiano in Italia (*inbound*).

**Turismo nazionale:** Comprende il turismo dei residenti che viaggiano in Italia (*domestico*) e dei non residenti che viaggiano all'estero (*outbound*).

Fonte: ISTAT

La redazione del Rapporto Dati Statistici Turistici 2009 è stata curata dal:

**Gruppo di lavoro dell'Osservatorio Turistico della Provincia di Bergamo composto da:**

Mariateresa Moretti, Marina Pandini e Ernesto Carminati.

*con consulenza scientifica* di Andrea Macchiavelli –CeSTIT – Università di Bergamo e *coordinamento* di Maria Grazia Frescura – Dirigente Settore Attività Produttive e Turismo.

**Ha inoltre collaborato il seguente personale della Provincia:**

Oscar Ghislandi	Servizio Turismo
Giuseppe Venuti	Servizio Turismo
Federica Maj	Servizio Turismo
Donatella Faggioli	Servizio Turismo
Carlo Lavelli	Servizio Pianificazione Territoriale (per le mappe)
Lorenza Sonzogni	Servizio Sistemi Informativi (per i database)
Silvia Menga	Servizio Agricoltura
Claudio Cecchinelli	Servizio Formazione

Si ringraziano inoltre i numerosi enti, aziende e persone che hanno fornito dati e informazioni. In particolare: Atb, Sacbo, Fiavet, C.A.I. sezione di Bergamo, Associazione Provinciale Proprietà Edilizia, I.a.t. di Città Alta, gli albergatori, i musei, le associazioni guide turistiche, i centri congressuali, le società di gestione delle terme e i consorzi di operatori turistici.

Un grazie particolare al sig. Roberto Regazzoni per la redazione delle informazioni meteorologiche.

**Provincia di Bergamo  
Settore Attività Produttive e Turismo  
Via Borgo Santa Caterina, 19  
24124 BERGAMO**



PROVINCIA DI BERGAMO